

Comando Legione Carabinieri .....  
PEC: .....  
PEC: .....

e p.c. .... ..  
PEC: .....  
  
..... ..

**OGGETTO:** Sollecito ordinanza Decisione n. .... del .....  
Ricorso ..... c/ Comando Legione Carabinieri .....

Facendo seguito alla nota del Comando Legione Carabinieri ..... SM – Ufficio Personale, prot. n. .... / ..... / ..... - ..... del ....., riferita al ricorso indicato in oggetto, si sollecita codesta Amministrazione a fornire, con cortese urgenza, le notizie richieste dalla Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi nella seduta del ..... - Decisione n. ....., che, ad ogni buon fine, si allega in copia.

La decisione rimane pertanto sospesa in attesa di tali determinazioni ed i termini di legge rimangono interrotti.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Prefettura di .....

## FATTO

Il sig. ....., per il tramite dell'avv. .... di ....., in data ..... ha presentato alla Prefettura di ..... un'istanza d'accesso avente il seguente oggetto:

1. nota n. .... / .....-..... della Sez. Polizia Stradale della Questura di ..... del ..... prot. n. ....
2. referto datato ..... rilasciato dal laboratorio analisi .....-..... di .....
3. informativa della Sez. Polizia Stradale della Questura di ..... del .....
4. controdeduzioni della Prefettura di ..... in data ....., unitamente a tutti gli ulteriori atti richiamati nel predetto atto e/o comunque a tutti gli atti presupposti e/o connessi.

Tale documentazione era espressamente richiamata, a supporto motivazionale, nel decreto di rigetto del ricorso gerarchico dallo stesso presentato avverso il decreto recante “divieto di detenzione di armi munizioni e materie esplodenti” al medesimo notificato.

L'amministrazione con provvedimento del ..... rigettava l'istanza evidenziando che i documenti richiesti risultano sottratti all'accesso ai sensi del Decreto del Ministero dell'Interno 16/03/2022 articolo 3 comma 1 lettere a) e b) perché concernenti le relazioni e le informazioni fornite dagli organi di Polizia.

Avverso tale provvedimento il sig. ....., per il tramite dell'avv. ....., ha adito nei termini la Commissione affinché riesaminasse il caso e adottasse le conseguenti determinazioni.

Successivamente è pervenuta memoria della amministrazione resistente nella quale si ribadisce l'esclusione dall'accesso dei documenti richiesti in forza dell'articolo 3 comma 1 lettere a) e b) del DMI 16 Marzo 2022.

## DIRITTO

Sul gravame presentato dal sig. .... la Commissione osserva quanto segue. In primo luogo si rileva che il diniego d'accesso, opposto dalla amministrazione adita, si fonda sulla previsione di una norma regolamentare di esclusione dall'accesso ed in particolare sull'art. 3 comma 1 lettera a) e b) del Decreto del Ministro dell'Interno del 16 marzo 2022. A tale riguardo si evidenzia che la Commissione non è dotata del potere di disapplicare le norme regolamentari e conseguentemente il ricorso dovrebbe essere rigettato.

Tuttavia si osserva che non tutta la documentazione richiesta può essere ricompresa nel divieto di accesso previsto dalla menzionata norma regolamentare: *non* il referto, di cui al punto 2 dell'istanza, al quale il sig. .... ha diritto di accedere perché strettamente attinente alla propria sfera personale, in quanto relativo allo stato di salute.

Allo stesso modo devono ritenersi accessibili le controdeduzioni al ricorso gerarchico presentate dalla Prefettura che non appaiono sussumibili nella previsione del divieto del menzionato DMI e che peraltro sono espressamente richiamate a corredo motivazionale del rigetto espresso.

Conseguentemente la Commissione ritiene di accogliere il ricorso con riferimento alla documentazione di cui ai punti 2) e 4) della richiesta, dovendo invece respingerlo, quanto alla documentazione di cui ai punti 1) e 3) non essendo la stessa dotata – come detto - del potere di disapplicazione delle norme regolamentari, potere viceversa attribuito al Giudice Amministrativo.

#### PQM

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi esaminato il ricorso lo accoglie con riferimento ai documenti di cui ai punti 2) e 4) dell'istanza, rigettandolo per il resto e per l'effetto invita l'amministrazione resistente a riesaminare l'istanza d'accesso nei sensi e nei limiti di cui in motivazione.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Direzione Didattica del .....

## FATTO

La signora ..... in data ..... ha presentato una richiesta d'accesso alla Direzione Didattica del ..... Circolo di ..... avente il seguente oggetto:

- variazione di stato giuridico;
- eventuale provvedimento di annullamento o rescissione anticipata del contratto di lavoro;
- eventuale variazione del contratto in essere dal .....
- comunicazioni alla competente Ufficio del MEF per il pagamento degli stipendi mensili dovuti dal mese di ..... al mese di .....
- ogni altro atto o documento concernente il contratto di lavoro tra la medesima e la Direzione Didattica del ..... Circolo didattico di .....

La richiesta era motivata dalla necessità di comprendere la risultanza delle voci “variazione di stato giuridico” e “contratto annullato” nella consultazione delle caselle di istanze online e NOIPA relativamente alla propria posizione contrattuale.

Deducendo la formazione del silenzio rigetto sulla istanza così presentata la signora ..... adiva nei termini la Commissione affinché riesaminare il caso ed adottasse le conseguenti determinazioni

È pervenuta memoria della amministrazione resistente il Dirigente Scolastico dichiara che dalla richiesta d'accesso *“si evince che la signora ..... era già in possesso delle determinazioni assunte che riguardava la sua posizione”*.

## DIRITTO

Il ricorso è fondato e meritevole di essere accolto vantando la richiedente un interesse qualificato all'accesso richiesto avente ad oggetto documentazione relativa alla posizione personale della medesima e necessaria, altresì, alla tutela della propria situazione giuridica soggettiva in relazione allo stato del contratto di lavoro in essere con la amministrazione adita. Incidentalmente si osserva che appaiono prive di pregio le deduzioni avanzate dal Dirigente Scolastico in sede di memoria difensiva.

L'amministrazione adita dovrà pertanto consentire accesso integrale alla documentazione richiesta.

PQM

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi esaminato il ricorso lo accoglie e per l'effetto invita l'amministrazione resistente a riesaminare l'istanza d'accesso nei sensi di cui in motivazione.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Regione Carabinieri Forestale “.....” – Stazione di .....

## FATTO

Il sig. ...., per il tramite dell'avv. ...., in data ..... ha presentato alla Stazione di ..... della Regione Carabinieri Forestale “.....” un’istanza d’accesso agli atti del procedimento ..... del ..... a carico del medesimo.

L’amministrazione, con provvedimento del ....., dichiarava di accogliere parzialmente l’istanza “con esclusione della documentazione sottratta all’accesso ai sensi del DPR 90/2010”.

Avverso tale provvedimento il sig. ...., per il tramite dell’avv. ...., ha adito la Commissione – con ricorso del ..... - affinché riesaminasse il caso, lamentando in particolare il difetto di trasparenza nella mancata indicazione dei documenti sottratti all’accesso e relativi motivi di esclusione.

Successivamente è pervenuta memoria della amministrazione resistente nella quale si forniscono chiarimenti sulla vicenda sottesa all’istanza d’accesso *de qua* e si apprende che in data 16 maggio 2022 era stato esercitato l’accesso ai documenti del procedimento ..... del ....., come da verbale d’accesso allegato alla memoria, circostanza questa taciuta dal ricorrente. Si specifica inoltre che i documenti sottratti all’accesso sarebbero atti presupposti – segnalazioni informali di privati e relazioni di servizio – esclusi dall’accesso in forza dell’art. 1049 comma 1 lett. a) e comma 2 del DPR 90/2010.

## DIRITTO

Sul gravame presentato dal sig. .... la Commissione osserva che il diniego parziale opposto dalla amministrazione adita si fonda sulla previsione di una norma regolamentare di esclusione dall’accesso ed in particolare sull’art. 1049 comma 1 lett. a) e comma 2 del DPR 90/2010.

A tale riguardo si evidenzia che la Commissione non è dotata del potere di disapplicare le norme regolamentari, potere viceversa attribuito al giudice amministrativo, e conseguentemente il ricorso presentato non può essere accolto.

## PQM

La Commissione per l’accesso ai documenti amministrativi esaminato il ricorso lo respinge.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Ministero Dell'istruzione – Ufficio Scolastico Regionale .....

#### FATTO

Il signor ....., in data ....., ha presentato all'USR ..... un'istanza d'accesso avente ad oggetto documentazione inerente alla prova d'esame, con annessa valutazione attribuita allo stesso, relativa alla "procedura straordinaria, per titoli ed esami, per l'immissione in ruolo di personale docente della scuola secondaria di primo e secondo grado su posto comune e di sostegno" - classe di concorso ..... – strumento musicale nella scuola secondaria di I grado (.....).

Deducendo la formazione del silenzio rigetto sulla istanza così presentata il signor ..... adiva la Commissione con ricorso dell'.....

#### DIRITTO

La Commissione osserva che il ricorso deve considerarsi tardivo essendo stato proposto oltre il termine di trenta giorni dalla formazione del silenzio rigetto sulla istanza presentata, come prescritto dall'art. 25.4 della Legge 241/'90.

#### PQM

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi dichiara il ricorso irricevibile perché tardivo.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Ministero dell'Interno - Dipartimento di Pubblica Sicurezza

## FATTO

Il Signor ..... ha partecipato al concorso interno straordinario per titoli, a ..... posti per la nomina alla qualifica di ..... della Polizia di Stato con riferimento al quale ha presentato una prima istanza d'accesso in data ..... al Dipartimento della Pubblica Sicurezza. Essa era volta ad ottenere copia delle schede di valutazione dei candidati risultati vincitori e collocati nelle posizioni dalla ..... alla ..... della graduatoria.

In data ..... l'Amministrazione comunicava di non poter accogliere integralmente la richiesta ritenendo che la stessa rivestisse natura emulativa e/o esplorativa e limitando l'accoglimento alle ultime 5 posizioni dei vincitori ed a 5 candidati esaminati nella stessa seduta della commissione esaminatrice in cui era stata esaminata la scheda del richiedente.

Successivamente, sull'assunto dell'avvenuta rilevazione di una disparità di valutazione dei titoli il sig. .... – per il tramite dell'avv. .... del Foro di ..... - presentava nuova istanza d'accesso datata ..... avente ad oggetto le schede di valutazione dei candidati collocati dalla posizione ..... alla posizione .....

L'amministrazione, con nota del ....., riscontrava detta istanza limitandosi a fare richiamo al proprio precedente provvedimento del .....

Il Sig. ....., conseguentemente, per il tramite dell'avv. .... adiva nei termini la Commissione affinché riesaminasse il caso e adottasse le conseguenti determinazioni.

È pervenuta memoria della amministrazione resistente.

## DIRITTO

Sul gravame in oggetto la Commissione osserva quanto segue.

Con riferimento alla prima richiesta ostensiva l'amministrazione ha correttamente operato: a fronte della sovrabbondante richiesta ricevuta, la stessa limitava l'accesso ad un numero di elaborati ritenuto congruo al fine di consentire una comparazione tra le posizioni dei concorrenti.

Sulla base della dedotta rilevazione di presunte irregolarità il ricorrente formulava nuova richiesta massiva di documenti relativi a *oltre* ..... candidati.

La richiesta, così come presentata, non può essere accolta perché – come correttamente evidenziato in prima battuta dalla amministrazione - appare finalizzata, per la mole della

documentazione richiesta, ad effettuare un controllo generalizzato sull'operato della amministrazione, inammissibile ex art. 24, comma 3, della Legge 241/'90. L'accesso ex lege 241/'90, infatti, non può essere utilizzato a fini ispettivi per verificare un'attività che si sospetta indebita o di cui si vuole verificare, in via esplorativa, la legittimità.

La Commissione, pertanto, al fine di contemperare il diritto di accesso ad atti endoprocedimentali, ai quali la ricorrente ha diritto di accedere, in forza del combinato disposto dell'art. 7 e dell'art. 10 della legge n. 241/1990, ritiene che l'Amministrazione resistente potrà consentire all'accedente di prendere visione di un ulteriore gruppo, in numero congruo di posizioni significativo ai fini della comparazione, ovvero a quelle specifiche posizioni o specifici nominativi che il ricorrente avrà cura di indicare. Ciò perché la nuova richiesta d'accesso appare motivata, in chiave di *novità*, dalla rilevazione di presunte disparità di valutazione.

In termini generali sulla reiterazione delle istanze d'accesso, con accesso frazionato nell'ambito della stessa procedura, la Commissione – in linea con la giurisprudenza amministrativa – ritiene tale sistematica non conforme alle finalità della normativa in materia *con sostanziale trasformazione dell'istituto di cui trattasi in strumento di indagine sull'attività amministrativa, alla mera ricerca di nuovi elementi utilizzabili*' (Cons. Stato, Sez. VI, 18.6.2015, n. 3122), anche con surrettizio aggiramento del divieto dell'art. 24.3 della legge 241/'90.

## PQM

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi esaminato il ricorso lo accoglie nei limiti di un congruo numero di elaborati scelti dalla amministrazione o indicati dal ricorrente secondo le precisazioni di cui alla parte motiva e per l'effetto invita l'amministrazione a riesaminare l'istanza nei sensi e nei limiti di cui motivazione.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Ministero dell'Interno - Dipartimento per l'amministrazione generale, per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie

FATTO

La signora ..... risultava vincitrice del concorso a ..... posti di personale non dirigenziale, a tempo pieno ed indeterminato, da inquadrare nell'area terza fascia ....., collocandosi in graduatoria nella posizione ..... e titolare di legge 104/92.

Avendo constatato che la sede di ....., per la quale aveva espresso la preferenza, era stata assegnata ad altri vincitori, alcuni in migliore posizione in graduatoria ed altri in posizione successiva alla propria, formulava istanza di accesso agli atti rivolta al Dipartimento per l'amministrazione generale, per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie del Ministero dell'Interno.

Con tale istanza intendeva verificare per tutti la ragione della titolarità di Legge 104/92, ovvero il grado di parentela con la persona da assistere, e quindi il titolo di priorità.

L'amministrazione, con nota del ....., negava l'accesso per gli atti dei concorrenti che precedono l'istante nella graduatoria e consentiva l'accesso soltanto per i concorrenti in posizione successiva "mediante ostensione dei soli verbali oscurati in ogni parte e dai quali non è dato evincere neanche il grado di parentela tra la persona con handicap grave e il concorrente". Successivamente, essendo emerso un errore nella valutazione del grado di parentela con la persona da assistere la signora ..... formulava richiesta di rettifica. Anche a seguito di rettifica l'accesso richiesto non veniva integrato.

La signora ....., pertanto, per il tramite dell'avv. .... del Foro di ..... adiva nei termini la Commissione affinché riesaminasse il caso, ex art. 25 della legge n. 241/1990, ed adottasse le conseguenti determinazioni. Nel ricorso la signora ..... ribadiva e precisava la necessità di conoscere il grado di parentela e la data dei verbali (criteri di preferenza) di tutti i concorrenti ai quali è stata assegnata la sede di ..... ivi compresi i candidati che la precedono nella graduatoria.

E' pervenuta memoria della amministrazione resistente nella quale si dà atto dell'invio alla ricorrente di alcuni documenti (allegati alla memoria) - che paiono essere relativi ai concorrenti che *seguono* la signora ..... in graduatoria - e si insiste per il rigetto del ricorso.

Perveniva ulteriore memoria dell'amministrazione con allegazione della documentazione relativa ai concorrenti che *precedono* la signora ..... in graduatoria.

**DIRITTO**

La Commissione preso atto del duplice invio al legale della ricorrente dei documenti relativi ai concorrenti che *seguono* e che *precedono* la signora ..... in graduatoria – apparendo così compiutamente soddisfatta a richiesta ostensiva - non può che ritenere cessata la materia del contendere per avvenuto accesso.

La Commissione tuttavia, in via prudenziale, ritiene di dover accogliere il ricorso con riferimento alla eventuale ulteriore documentazione - esistente e non ancora ostesa - relativa ai concorrenti che hanno scavalcato la signora ..... nell'assegnazione della sede di ....., circostanza questa non autonomamente valutabile dalla Commissione.

La richiedente vanta infatti un interesse endoprocedimentale, previsto e tutelato dagli articoli 7 e 10 della legge 241 del 90, ad accedere alla documentazione richiesta. Come noto il partecipante ad una procedura concorsuale o selettiva ha diritto di accedere a *tutta* la documentazione relativa alla procedura stessa, anche relativa agli altri contendenti ed alle commissioni giudicatrici.

**PQM**

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi esaminato il ricorso lo dichiara improcedibile per cessazione della materia del contendere con riferimento alla documentazione inviata e lo accoglie, prudenzialmente, con riguardo all' eventuale ulteriore documentazione chiesta e non ancora ostesa e per l'effetto invita l'amministrazione resistente a riesaminare l'istanza d'accesso nei sensi e nei limiti di cui in motivazione.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Direzione Generale del Personale e delle Risorse

#### FATTO

Il signor ..... ha partecipato al concorso pubblico a ..... posti a tempo indeterminato per l'accesso alla carriera ..... penitenziaria di istituto penitenziario, sostenendo le relative prove scritte e non superandole.

Conseguentemente in data ..... il medesimo ha presentato istanza di accesso a diversa documentazione afferente al concorso tra cui le valutazioni delle proprie prove scritte, i verbali della commissione giudicatrice e i criteri adottati per l'attribuzione del punteggio numerico di valutazione degli elaborati. Motivava l'istanza con la necessità di valutare eventuale impugnativa avverso l'insufficiente valutazione ricevuta e mancata ammissione alle prove orali.

Deducendo la formazione del silenzio rigetto sull'istanza così presentata il signor ..... adiva nei termini la Commissione affinché riesaminasse il caso, ex art. 25 della legge n. 241/1990, ed adottasse le conseguenti determinazioni.

#### DIRITTO

Il ricorso è fondato e meritevole di essere accolto vantando il richiedente un interesse endoprocedimentale, previsto e tutelato dagli articoli 7 e 10 della legge 241 del 90, ad accedere alla documentazione richiesta. Come noto il partecipante ad una procedura concorsuale o selettiva ha diritto di accedere a *tutta* la documentazione relativa alla procedura stessa e l'amministrazione adita dovrà pertanto consentire accesso integrale ai chiesti documenti.

#### PQM

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi esaminato il ricorso lo accoglie e per l'effetto invita l'amministrazione resistente a riesaminare l'istanza d'accesso nei sensi di cui in motivazione.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione:** Autorità Garante per la protezione dei dati personali

#### FATTO

È pervenuta alla Commissione un'istanza di revocazione del sig. .... relativa alla decisione n. ...., ....., ....., ..... (riuniti) resa dalla Commissione nella seduta del .....

#### DIRITTO

La Commissione osserva che il sig. .... non ha evidenziato l'errore revocatorio che avrebbe viziato la menzionata decisione e conseguentemente il ricorso in revocazione deve ritenersi inammissibile.

#### PQM

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi dichiara il ricorso inammissibile.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Autorità Garante per la protezione dei dati personali

#### FATTO

È pervenuta alla Commissione un ulteriore ricorso del signor ..... (n. ....) che contiene sia un'istanza di revocazione - relativa alla decisione n. .... resa dalla Commissione nella seduta del ..... – e una istanza di riesame relativa alla propria istanza d'accesso del ..... con la quale chiedeva:

- 1) *“la denuncia a mio danno di ..... ed i verbali delle .....(.....) di ....., il depistatore, del personale dell'Autorità nei quali detti dirigenti gli avrebbero asserito e provato di avermi messo a disposizione ogni documento e tutti i supporti informatici da me richiesti?”*
- 2) *le memorie di cui si narra nelle decisioni numero ..... e ..... del .....*

#### DIRITTO

La Commissione, quanto alla richiesta di revocazione, osserva che il sig. .... non ha evidenziato l'errore revocatorio che avrebbe viziato la menzionata decisione e conseguentemente il relativo ricorso deve ritenersi inammissibile.

Quanto invece alla richiesta d'accesso del ..... la Commissione, con l'invio da parte della Segreteria delle memorie oggetto di istanza, ritiene parzialmente cessata la materia del contendere per avvenuto accesso. In relazione invece alla richiesta di cui al punto 1) si rileva che le istanze presentate dal sig. .... ed i ricorsi connessi – negli ultimi anni - appaiono attenersi sempre alla medesima vicenda con una reiterazione costante di richieste analoghe (ove non identiche) rispetto alle quali sia l'Autorità sia la Commissione hanno già fornito risposta. I principi generali di buona fede, correttezza e lealtà reciproca fra le parti in contesa devono sempre ispirare tutti i comportamenti dei membri di una società civile e quindi anche la condotta di entrambe le parti nel corso della controversia sull'accesso. Ciò anche alla luce della recente modifica apportata alla Legge n. 241 del 1990, con l'inserimento, all'articolo 1, del comma 2 bis, il quale testualmente prevede che: “I rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione sono improntati ai principi della collaborazione e della buona fede”. In tal senso si evidenzia come il Consiglio di Stato, Sez VI, con sentenza n 3122 del 18/6/2015 ha sanzionato con l'inammissibilità la reiterazione ossessiva di istanze di accesso analoghe, di fatto risolventesi in un controllo generalizzato dell'attività della Pubblica Amministrazione, espressamente vietato dall'art. 24

comma 3 della L.241/90. Per tutte le suesposte argomentazioni il ricorso presentato deve dirsi inammissibile con riferimento tale parte.

PQM

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi esaminato il ricorso dichiara inammissibile l'istanza di revocazione e dichiara la richiesta di riesame parzialmente improcedibile e parzialmente inammissibile.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Comune di ..... (.....)

#### FATTO

Il sig. .... ha presentato all' Area Tecnica del Comune di ..... un'istanza d'accesso avente ad oggetto documenti/atti amministrativi riguardanti i lavori di ristrutturazione effettuati ed in corso di effettuazione su un immobile adiacente l'unità abitativa del medesimo, da parte dei proprietari sigg.ri ..... e ..... Motivava l'istanza con riferimento agli ingenti danni subiti proprio a causa dei predetti lavori di ristrutturazione.

L'amministrazione adita, con provvedimento del ..... rigettava l'istanza anche sulla base della opposizione manifestata dai controinteressati.

Avverso tale ultimo provvedimento il signor ..... ha adito nei termini la Commissione, affinché riesaminasse il caso.

È pervenuta memoria della amministrazione resistente.

#### DIRITTO

La Commissione in via preliminare riconosce la propria competenza ad esaminare il presente ricorso per scongiurare il vuoto di tutela che si avrebbe considerata l'assenza nell'ambito territoriale di riferimento (Regione .....) del locale Difensore Civico ed osserva quanto segue.

Al ricorso presentato non appaiono allegate le ricevute di invio dello stesso ai controinteressati, ben noti alla richiedente, come prescritto dall'art. 12 comma 4 lett. b) del DPR 184/2006. Il ricorso deve pertanto ritenersi inammissibile.

#### PQM

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi dichiara il ricorso inammissibile ex art. 12 comma 7 lett. c) del DPR 184/2006.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Azienda Sanitaria Provinciale di .....

## FATTO

La signora ....., per il tramite dell'avv. .... di ....., ha presentato in data .... una richiesta d'accesso all'ASP di .... della quale è dipendente.

Chiedeva in particolare:

1. direttiva dell'Assessorato Regionale della Salute n. .... del .....
2. delibera (o qualunque atto, circolare/disposizione interna) da cui è scaturita la richiesta ai soggetti (tra cui la dr.ssa .....) posizionatisi dal n. .... in poi della graduatoria (approvata con delibere .... e .... del .....) di manifestare la disponibilità alla stipula del contratto;
3. elenco dettagliato delle date dell'invio delle pec ai suddetti soggetti;
4. indicazione del numero di soggetti, tra quelli posizionatisi dal n. .... al n. .... che hanno, con le modalità ed entro il termine assegnato dalla pec, manifestato la loro disponibilità;
5. ogni documento utile a quantificare il costo orario e mensile di ciascuna risorsa, assunta per l'emergenza covid, in base alla contrattazione collettiva di riferimento ovvero ad ogni tipologia contrattuale di riferimento (lavoro interinale, collaborazioni autonome esterne, partite iva etc.

Tale istanza si collegava alla avvenuta presentazione di manifestazione di interesse alla partecipazione ad una selezione tramite interpello, successivamente non più tenutasi a seguito della Direttiva dell'Assessorato della Salute con cui era stata prevista la proroga del personale (sanitario e non) assunto a tempo determinato per l'emergenza covid.

L'amministrazione adita emetteva provvedimento di accoglimento invitando la richiedente a presentarsi presso gli uffici preposti ai fini dell'esercizio dell'accesso ma – riferisce l'odierna ricorrente – nonostante la presenza non le veniva consentito accesso integrale alla documentazione richiesta.

La ricorrente, tramite l'avv. .... inviava alcuni solleciti e diffide ed infine, adiva nei termini la Commissione affinché riesaminasse il caso e adottasse le conseguenti determinazioni.

È pervenuta articolata ed esaustiva memoria della amministrazione resistente alla quale risultano allegati il verbale di avvenuto accesso del ....., nonché le Direttive Assessorato Salute numero .... e ....., le Delibere numero .... e .... del .... ed ulteriore documentazione.

## DIRITTO

In via preliminare la Commissione, nel disporre la trasmissione a cura della Segreteria al legale della ricorrente della memoria della amministrazione resistente, con relativi allegati, ritiene cessata la materia del contendere per avvenuto accesso con riferimento alla documentazione prodotta, osservando per il resto quanto segue. Con riguardo alla documentazione non ancora ostesa la Commissione ritiene che la richiesta di accesso appaia volta ad operare un inammissibile controllo generalizzato sull'operato della pubblica amministrazione (art. 24 comma 3 della Legge 241/'90) proponendosi di verificare perfino la legittimità dell'adozione di una Direttiva - anche rispetto all'interesse pubblico sotteso – finalità che non può essere perseguita con lo strumento dell'accesso documentale *ex lege* 241/'90. Pertanto la richiesta sub 5. deve considerarsi inammissibile così come pure la successiva richiesta dei contratti stipulati dal personale effettivamente impiegato, avanzata in sede di accesso, attenendo ad una fase diversa e successiva rispetto a quella che la coinvolge. La ricorrente ha infatti diritto di accedere ai soli atti connessi alla procedura di interpello – poi non tenutasi – per la quale aveva presentato manifestazione di interesse (comprese le manifestazioni di interesse presentate dagli altri contendenti) anche al fine di comprendere le ragioni della successiva rinuncia alla procedura da parte della amministrazione: tale documentazione risulta essere stata ostesa.

## PQM

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi esaminato il ricorso, disponendo la trasmissione al legale della ricorrente, a cura della Segreteria, della memoria della amministrazione resistente con la documentazione allegata, dichiara il ricorso parzialmente improcedibile per cessazione della materia del contendere dichiarandolo per il resto inammissibile.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Comune di ..... (.....)

#### FATTO

La signora ..... riferisce di aver presentato in data ..... una richiesta *informale* d'accesso agli sportelli del Servizio Demografico del Comune di ..... in relazione alla situazione di seguito esposta.

La richiedente, madre e tutrice del minore ....., acquisendo un certificato di residenza del figlio apprendeva che il minore risulta residente presso altro indirizzo, senza che la stessa abbia mai avanzato consenso in tal senso. Chiedeva pertanto all'ufficio copia di tutti i documenti prodotti al fine del cambio di residenza del minore nonché di tutti quelli relativi al fascicolo in oggetto detenuti presso lo stesso ufficio e gli estremi identificativi del responsabile del procedimento.

Deducendo il rifiuto della richiesta così avanzata la signora ....., in data ....., presentava istanza alla Commissione chiedendo l'accesso immediato ai documenti richiesti.

#### DIRITTO

In via preliminare la Commissione riconosce la propria competenza ad esaminare la presente istanza per scongiurare il vuoto di tutela che si avrebbe considerata l'assenza nell'ambito territoriale di riferimento (Regione .....) del locale Difensore Civico ed osserva quanto segue. La richiesta presentata dalla signora ..... alla Commissione deve intendersi e valere come nuova *istanza d'accesso formale* nei confronti della amministrazione, più che come ricorso – che deve pertanto considerarsi inammissibile come tale.

Pertanto dalla data della presentazione della stessa (.....) dovranno decorrere 30 giorni entro i quali l'amministrazione dovrà pronunciarsi sulla richiesta ostensiva ovvero lasciar maturare il silenzio rigetto sulla stessa; successivamente la signora ..... potrà rivolgersi alla Commissione, nei termini previsti dall'art. 25.4 della Legge 241/'90, avverso il provvedimento o il nuovo comportamento della amministrazione.

#### PQM

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi esaminato dichiara il ricorso inammissibile dovendo l'istanza presentata qualificarsi quale richiesta d'accesso formale.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Istituto Comprensivo ..... di .....

#### FATTO

Il signor ..... ha presentato all'Istituto Comprensivo ..... di ..... un'istanza d'accesso avente ad oggetto diversa documentazione attinente alla procedura di controllo dei Green Pass dei soggetti esterni all'istituto.

L'amministrazione rigettava l'istanza con provvedimento del ..... avverso il quale il signor ..... adiva la Commissione con ricorso del .....

È pervenuta memoria della amministrazione resistente.

#### DIRITTO

La Commissione osserva che il ricorso deve considerarsi tardivo essendo stato proposto oltre il termine di trenta giorni dalla data del provvedimento impugnato, come prescritto dall'art. 25.4 della Legge 241/'90.

#### PQM

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi dichiara il ricorso irricevibile perché tardivo.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Istituto Nazionale della Previdenza Sociale - Agenzia .....

#### FATTO

Il sig. ...., per il tramite dell'avv. .... ha presentato all'Agenzia .... dell'INPS un'istanza d'accesso a tutti gli atti del procedimento di riscatto della propria laurea – domanda presentata il .... - nonché alle comunicazioni inoltrate dall'INPS al medesimo in relazione a detta pratica.

L'amministrazione, con provvedimento del ....., dichiarava che *“nell'ambito delle gestioni previdenziali dipendenti privati, si procede all'archiviazione delle pratiche di riscatto, qualora siano trascorsi 120 giorni + dieci anni dalla data di presentazione della stessa, in quanto i diritti inerenti la predetta domanda di riscatto sono da intendersi prescritti. Alla luce di quanto sopra non è possibile dar corso alla sua istanza di accesso agli atti non essendo, più reperibile, presso l'archivio di deposito, la documentazione cartacea, per esaurimento del periodo di conservazione obbligatorio (10 anni), sulla base del massimario di scarto adottato dall'Istituto”*.

Avverso tale provvedimento il sig. ...., per il tramite dell'avv. ...., ha adito nei termini la Commissione affinché riesaminasse il caso.

#### DIRITTO

Sul gravame presentato dal sig. .... la Commissione osserva che nel provvedimento di diniego l'amministrazione ha espressamente dichiarato che la documentazione richiesta è materialmente inesistente per esaurimento del periodo di conservazione obbligatorio.

Conseguentemente, poiché l'art. 22.6 della Legge 241/'90 prevede che “il diritto di accesso è esercitabile fino a quando la pubblica amministrazione ha l'obbligo di detenere i documenti amministrativi ai quali si chiede di accedere” il ricorso non può che essere respinto.

#### PQM

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi esaminato il ricorso lo respinge.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Ufficio Scolastico Regionale per la .....

#### FATTO

La signora ....., dirigente scolastica, in data ..... ha presentato all'Ufficio Scolastico Regionale per la ..... un'istanza d'accesso avente il seguente oggetto:

- istanze di mobilità interregionale e documentazione prodotta dai dirigenti scolastici interessati per l'a.s. .... / ..... al trasferimento con L. 104 (...);
- elenco dirigenti scolastici in posizione di comando, distacco o fuori ruolo per l'a.s. .... / .....

L'amministrazione concedeva un accesso parziale con provvedimento del ..... avverso il quale la signora ..... adiva la Commissione con ricorso del .....

È pervenuta memoria della amministrazione resistente.

#### DIRITTO

La Commissione osserva che il ricorso deve considerarsi tardivo essendo stato proposto oltre il termine di trenta giorni dalla data del provvedimento impugnato, come prescritto dall'art. 25.4 della Legge 241/'90.

#### PQM

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi dichiara il ricorso irricevibile perché tardivo.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazioni resistenti:** Legione Carabinieri “.....”; Polizia di Stato – Commissariato di ..... e Commissariato di .....

#### FATTO

Il signor ....., in data ....., per il tramite dell’Avv. .... ha presentato un’istanza alle amministrazioni in epigrafe indicate chiedendo di accedere a tutti gli atti, da ciascuna di esse detenuti, relativi al "rilascio e rinnovo di titoli di polizia" e "movimenti /denunce detenzione di armi" del medesimo. L’istanza era connessa al *divieto di detenzione armi munizioni e materie esplodenti* precedentemente emesso nei confronti del sig. ....

Deducendo la formazione del silenzio rigetto sull’istanza così presentata il signor ....., per il tramite dell’avv. ....., ha adito nei termini la Commissione affinché riesaminasse il caso e adottasse le conseguenti determinazioni.

Successivamente è pervenuta nota del Comando Legione Carabinieri ..... nella quale si evidenzia di aver *ab initio* emesso un provvedimento di accoglimento (allegato) poi inviato ad indirizzo pec *errato*, mai intendendosi pertanto rigettare l’istanza ricevuta.

È pervenuta ulteriore nota della medesima amministrazione nella quale si dà atto dell’avvenuto invio al legale del ricorrente della documentazione richiesta.

#### DIRITTO

La Commissione, preso atto dell’avvenuto invio al legale del ricorrente della documentazione richiesta, da parte del Comando Legione Carabinieri ..... non può che ritenere cessata la materia del contendere per avvenuto accesso, nei confronti della predetta amministrazione. Quanto alle ulteriori amministrazioni coinvolte e rimaste silenziose, non essendo noto se le stesse detengano o meno ulteriore documentazione tra quella richiesta, la Commissione ritiene di accogliere prudenzialmente il ricorso nei loro confronti e con riguardo ai documenti eventualmente detenuti dalle stesse. Il ricorso è infatti fondato nel merito vantando il ricorrente un interesse differenziato all’accesso richiesto.

PQM

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi dichiara il ricorso improcedibile per cessazione della materia del contendere nei confronti del Comando Legione Carabinieri ..... e lo accoglie prudenzialmente nei confronti degli aditi Commissariati della Polizia di Stato, con riguardo all'eventuale documentazione dalle stesse detenuta.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Tribunale Amministrativo Regionale .....

## FATTO

Il sig. .... per il tramite del proprio legale avvocato .... del Foro di ....., in data ....., ha presentato al Tar del ..... un'istanza d'accesso avente ad oggetto documentazione ed informazioni connesse al procedimento ...../..... Tar .....

Motivava l'istanza con l'impossibilità di visione sul fascicolo telematico di quanto richiesto evidenziandone la necessità per proporre appello alla sentenza del Tar ..... n. .... del .....

In data ..... il Tar del ..... rigettava la richiesta di accesso deducendo che il fascicolo telematico di ricorso e gli atti che lo compongono non sono contenuti nell'ambito di un procedimento di natura amministrativa e pertanto sono sottratti all'applicazione delle norme per l'accesso agli atti amministrativi di cui alla Legge 241 del 90.

Avverso tale provvedimento il sig. ....., per il tramite dell'avvocato ....., si rivolgeva alla Commissione per “segnalare l'episodio” chiedendo al contempo l'adozione urgente dei più opportuni provvedimenti ovvero di ordinare al Tar ..... di consentire l'accesso ai documenti richiesti.

## DIRITTO

La Commissione in via preliminare ritiene di trattare l'istanza ricevuta quale *ricorso* essendo tale nella sostanza nonostante la qualifica formale di “segnalazione” ed osserva quanto segue. Deve dirsi fondata l'eccezione del Tar ....., su cui si basa il diniego opposto, relativa alla natura non amministrativa bensì giudiziaria dei documenti richiesti (al di là della inammissibile richiesta di informazioni - indirizzi pec). Il ricorso deve pertanto ritenersi inammissibile ex art. 22.1 lett. d) Legge 241/'90.

## PQM

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi dichiara il ricorso inammissibile.

**Ricorrente:** ..... .....

contro

**Amministrazione resistente:** Prefettura di .....

## FATTO

Il sig. ....., per il tramite dell'avv. ....di ....., in data ..... aveva trasmesso alla Prefettura di ..... una richiesta di accesso ai documenti del procedimento di emersione dal lavoro irregolare, attivato dal signor ..... nei confronti del medesimo.

Motivava la richiesta in relazione all'avvenuto rigetto della predetta istanza di emersione, anche sulla base del parere contrario espresso in tal senso dall'Ispettorato del Lavoro.

Deducendo la formazione del silenzio rigetto sulla istanza così presentata il richiedente, per il tramite dell'avv. ....., aveva adito nei termini la Commissione affinché riesaminasse il caso e adottasse le conseguenti determinazioni.

Per veniva memoria della amministrazione resistente nella quale si fornivano specifici chiarimenti sulla vicenda sottesa all'istanza d'accesso in oggetto con la precisazione che l'ufficio "*riteneva in ragione della proposizione del ricorso al Tar ..... che la stessa fosse superata dal fatto che la chiesta documentazione era resa conoscibile e disponibile al ricorrente con il deposito in giudizio da parte della locale Avvocatura dello Stato degli atti stessi contenuti nel fascicolo in parola*".

La Commissione, nella seduta del ....., avendo appreso della pendenza innanzi al Tar ..... di un giudizio avente ad oggetto l'impugnazione del rigetto dell'istanza di emersione, riteneva necessario ottenere alcuni chiarimenti ai fini del decidere. In particolare appariva fondamentale sapere se il Tar fosse stato specificamente investito della questione dell'accessibilità dei medesimi documenti richiesti con l'istanza del .....: in tale ipotesi, si puntualizzava, la Commissione si troverebbe nell'impossibilità di pronunciarsi su questione della quale è già stato investito il Tribunale Amministrativo Regionale ed il ricorso presentato dovrebbe conseguentemente considerarsi inammissibile.

La Commissione sospendeva pertanto la decisione invitando le parti a precisare tale circostanza specificando altresì se il giudizio è ancora pendente e, anche qualora non sia più pendente, se vi sia stata o meno pronuncia del Tar sulla questione della accessibilità dei documenti *de quibus*. Si chiedeva altresì alla parte ricorrente di precisare se l'interesse all'ostensione fosse stato *medio tempore* soddisfatto dalle produzioni documentali della controparte nel giudizio amministrativo. Nelle more dei predetti incumbenti istruttori i termini di legge rimanevano interrotti.

In ottemperanza all'incumbente istruttorio disposto perveniva nota del legale del ricorrente il quale dichiarava quanto segue:

1. *nell'ambito del procedimento giurisdizionale pendente il ricorrente non ha investito specificamente il collegio giudicante della questione dell'accessibilità dei medesimi documenti richiesti pertanto nessuna esplicita pronuncia in tal senso è stata assunta dal Tribunale;*
2. *il relativo giudizio è ancora pendente in attesa di fissazione della trattazione del merito essendo quella cautelare esaurita con ordinanza di rigetto non gravata;*
3. *l'interesse alla pronuncia richiesta alla Commissione in indirizzo è tuttora esistente in quanto le esigenze di conoscenza dell'intero fascicolo istruttorio procedimentale dell'amministrazione non è stato soddisfatto dalle avversarie produzioni documentali nel processo amministrativo giurisdizionale.*

## DIRITTO

La Commissione, preso atto delle dichiarazioni fornite dal legale del ricorrente in ottemperanza all'incombente istruttorio disposto nella seduta del ..... osserva quanto segue.

Il ricorso è fondato e quindi meritevole di essere accolto vantando il richiedente un interesse differenziato ad accedere ai documenti richiesti che coinvolgono la propria posizione giuridica soggettiva. La documentazione richiesta appare altresì funzionale alla tutela in un giudizio già pendente ed il relativo accesso deve pertanto essere riconosciuto anche in forza della previsione dell'art. 24.7 della Legge 241/'90.

## PQM

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi esaminato il ricorso lo accoglie e per l'effetto invita l'amministrazione resistente a riesaminare l'istanza d'accesso nei sensi di cui in motivazione.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di ..... e Provincia

#### FATTO

Il ....., architetto, nella duplice veste di iscritto all'Ordine e di ex ..... del ..... di Amministrazione della Società Architetti ..... r.l., formulava all'Amministrazione resistente istanza di accesso ed estrazione copia della seguente documentazione «*due diligence redatta in merito alla situazione finanziaria della Soc. "Architetti ....." r.l., Società in ..... dell'Ordine degli Architetti PPC di .....e Provincia*».

L'istanza era motivata dal fatto che in occasione dell'Assemblea Straordinaria tenutasi in data ..... il Segretario Arch. .... comunicava l'esistenza di una *Due Diligence*.

Con nota prot. .... del ....., l'Amministrazione resistente negava l'accesso «*stante il carattere generalizzato ed esplorativo della domanda e la carenza di legittimazione all'accesso*».

La ricorrente impugnava il provvedimento di rigetto con ricorso alla Commissione pervenuto in data .....

In prossimità della riunione della Commissione l'Amministrazione resistente ha depositato memoria.

#### DIRITTO

La Commissione rileva che il ricorso deve essere dichiarato irricevibile per tardività, ai sensi dell'art. 12, comma 7, lett. a) del D.P.R. 184/2006.

Il provvedimento di diniego reca la data ..... e in pari data è stato inoltrato tramite pec, mentre la Commissione è stata adita il ....., oltre alla scadenza del termine di trenta giorni, previsto dall'art. 25, comma 4, della legge n. 241/1990, decorrente dalla data di avvenuta ricezione del provvedimento di diniego.

#### PQM

La Commissione dichiara irricevibile il ricorso per tardività.

**Ricorrente:** ....., in qualità di legale rappresentante dell'associazione .....

contro

**Amministrazione resistente:** .....

## FATTO

Parte ricorrente rispettivamente in data ..... e ..... ha formulato alla società resistente istanza di accesso civico generalizzato a *tutta la documentazione di gara per l'affidamento dei servizi di contact center per .....*

*S.p.A. tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo:*

- *bando di gara;*
- *capitolato allegato al bando di gara;*
- *lettera d'invito;*
- *precisazioni e comunicazioni integrative (FAQ) formulate in corso di gara;*
- *offerte presentate dai concorrenti;*
- *nomina commissione giudicatrice;*
- *valutazioni delle offerte presentate dai concorrenti effettuate dalla commissione giudicatrice;*
- *dati del personale soggetto a clausola sociale addetto ai medesimi servizi oggetto di gara;*
- *verbale di aggiudicazione del servizio al fornitore selezionato;*
- *comunicazione di avvenuta aggiudicazione;*
- *contratto sottoscritto con il fornitore selezionato.*

Deducendo la formazione del silenzio rigetto sulla predetta istanza, il ricorrente ha adito la Commissione affinché riesaminasse il caso ex art. 25 legge 241/'90 e adottasse le conseguenti determinazioni.

## DIRITTO

La Commissione rileva la propria incompetenza ad esaminare il presente gravame atteso che l'istanza in questione è stata proposta, per la tutela del diritto di accesso civico previsto e disciplinato dal d.lgs. n. 33 del 2013, modificato dal d.lgs. n. 25 maggio 2016, n. 97.

In generale, si ricorda che i recenti interventi normativi contenuti nel d.lgs n. 33 del 2013 e nel d.lgs n. 97 del 2016 hanno introdotto l'accesso civico e l'accesso civico generalizzato quali strumenti di controllo democratico sull'apparato pubblico e misura fondamentale per la prevenzione ed il contrasto anticipato della corruzione, spettante a chiunque.

Orbene, l'art. 5, comma 7 del d.lgs. n. 33 del 2013, così come modificato dall'art. 6 del d.lgs n. 97 del 2016, stabilisce che *“nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine di trenta giorni, il richiedente può presentare richiesta di riesame al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, di cui all'articolo 43, che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni.....Avverso la decisione dell'amministrazione competente o, in caso di richiesta di riesame, avverso quella del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il richiedente può proporre ricorso al Tribunale amministrativo regionale ai sensi dell'articolo 116 del Codice del processo amministrativo di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104”*.

Il successivo comma 8 della medesima disposizione stabilisce che *“Qualora si tratti di atti delle amministrazioni delle regioni o degli enti locali, il richiedente può altresì presentare ricorso al difensore civico competente per ambito territoriale, ove costituito. Qualora tale organo non sia stato istituito, la competenza è attribuita al difensore civico competente per l'ambito territoriale immediatamente superiore”*. La norma in esame fa, poi, salva la disciplina contenuta nel Capo V della legge n. 241 laddove prevede che *“Restano fermi gli obblighi di pubblicazione previsti dal Capo II, nonché le diverse forme di accesso degli interessati previste dal Capo V della legge 7 agosto 1990, n. 241”* (art. 5, comma 11).

Dalla disamina delle disposizioni citate si evince che è stata mantenuta la competenza di questa Commissione solo in caso di diniego dell'accesso ai documenti amministrativi, espresso o tacito, o di differimento dello stesso di cui al Capo V della legge n. 241 del 1990; competenza che, invece, non sussiste per l'accesso civico.

PQM

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi dichiara il ricorso inammissibile per incompetenza.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Ministero della Salute – Direzione Generale della digitalizzazione del sistema informativo sanitario e della statistica

#### FATTO

....., rappresentando di aver ricevuto notifica di comunicazione di avvio di un procedimento sanzionatorio per omissione di ciclo vaccinale primario, ha presentato il ..... all'Amministrazione resistente richiesta formale di ottenere copia della cartella clinica, dell'integrale documentazione sanitaria, di tutti i documenti in entrata e in uscita dal Ministero della Salute verso l'Agenzia delle Entrate, nonché di conoscere il nominativo del responsabile del procedimento ex L. 241/90.

Ha dedotto a fondamento l'interesse difensivo.

L'Amministrazione non ha dato risposta entro trenta giorni dalla richiesta.

In ragione del silenzio opposto dall'Amministrazione il ricorrente ha adito nei termini di legge la Commissione affinché si pronunci sulla legittimità dello stesso, ai sensi dell'art. 25 della legge 241/90.

#### DIRITTO

La Commissione ritiene il ricorso parzialmente meritevole di accoglimento.

Il diritto di accesso va nel caso di specie garantito, venendo in rilievo il diniego di accesso ad atti endoprocedimentali, ai quali il ricorrente, in quanto parte del procedimento in questione, ha diritto di accedere, in forza del combinato disposto dell'art. 7 e dell'art. 10 della legge n. 241/1990.

Il diritto di accesso va, inoltre, tutelato ai sensi del comma 7 dell'art. 24 L. n. 241/1990 in base al quale l'accesso deve (comunque) essere garantito quando la conoscenza dei documenti richiesti sia necessaria per curare o per difendere interessi giuridici.

Il ricorso è, invece, inammissibile nella parte in cui l'istanza di accesso è volta a conoscere il nominativo del responsabile del procedimento in quanto, sotto tale profilo, l'istanza di accesso risulta finalizzata ad una generica richiesta di informazioni, come tale inammissibile ai sensi dell'art. 22, comma 4 della legge 241/90 e dall'art. 2, comma 2 del D.P.R. 184/2006, fermo restando l'obbligo dell'amministrazione di rendere noto tale nominativo.

PQM

La Commissione accoglie parzialmente il ricorso e per l'effetto invita l'amministrazione resistente a riesaminare l'istanza d'accesso sulla base delle considerazioni svolte.

Dichiara per il resto inammissibile il ricorso, fermo restando l'obbligo dell'amministrazione di rendere noto il nominativo del responsabile del procedimento.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** INPS Direzione Provinciale .....

#### FATTO

Il ....., in qualità di consulente pensionistico incaricato dal sig. ....., presentava all'INPS istanza di accesso ed estrazione copia della seguente documentazione *“calcolo della quota di pensione nella Gestione Separata che mostri anno per anno il valore dei contributi utilizzati ed il montante totale.”*

L'istanza di accesso agli atti era necessaria per poter controllare il trattamento pensionistico.

L'Amministrazione resistente non dava riscontro nei termini di legge.

Deducendo la formazione del silenzio rigetto sull'istanza, l'istante ha adito la Commissione affinché riesaminasse il caso e, valutata la legittimità del silenzio rigetto dell'istanza di accesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge n. 241/1990, assumesse le conseguenti determinazioni.

E' pervenuta memoria dell'amministrazione resistente nella quale viene rappresentato di aver provveduto ad ostendere al ricorrente la documentazione richiesta.

#### DIRITTO

La Commissione, preso atto della dichiarazione dell'amministrazione adita di aver osteso la documentazione richiesta non può che ritenere cessata la materia del contendere per avvenuto accesso.

#### PQM

La Commissione dichiara l'improcedibilità del ricorso per cessazione della materia del contendere.

**Ricorrente:** ....., nella qualità di legale rappresentante della ..... SRL unipersonale  
contro

**Amministrazione:** INAIL

#### FATTO

....., nella qualità di Presidente e legale rappresentante della ..... SRL unipersonale, ha formulato all'INAIL una formale istanza di accesso a tutti atti istruttori della procedura di accertamento della malattia professionale della Dott.ssa ..... ed ai provvedimenti conclusivi del procedimento.

Il ..... l'Amministrazione resistente rilasciava copia dei documenti richiesta, ad esclusione della documentazione sanitaria e dell'ulteriore documentazione contenente dati sensibili della lavoratrice, ai sensi dell'art. 15, comma 3, lett b) del proprio Regolamento sul diritto di accesso.

Avverso tale rigetto parziale, parte ricorrente ha adito nei termini la Commissione, affinché riesaminasse il caso e, valutata la legittimità del parziale rigetto dell'istanza di accesso, ordinasse all'Amministrazione il rilascio dei documenti richiesti.

L'Amministrazione ha fatto pervenire una nota in cui ha ribadito la legittimità del provvedimento.

#### DIRITTO

Il ricorso deve essere dichiarato inammissibile ai sensi del combinato disposto del comma 4, lettera b) e del comma 7, lettera c) dell'art. 12 del d.p.r. n. 184/2006, non avendo parte ricorrente allegato la ricevuta della spedizione, mediante raccomandata a.r., di copia del ricorso alla Commissione alla controinteressata - rispetto all'istanza di accesso, ex art. 22, comma 1, lettera c) della legge n. 241/1990 - Dott.ssa ....., individuabile al momento della proposizione del ricorso.

Non è stato infatti garantito il contraddittorio con la parte titolare del diritto alla riservatezza anche nella presente fase giustiziale, al fine di consentire di presentare osservazioni, memorie, oltre che opporsi al trattamento.

#### PQM

La Commissione dichiara inammissibile il ricorso.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto – Ufficio Affari Generali e Servizi Logistici

#### FATTO

In data ..... il 2° Capo Np ....., in servizio presso il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, in relazione al periodo di sospensione comminato a proprio carico per mancato adempimento all'obbligo vaccinale, ha chiesto, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del d.lvo. 33/2013 e ss.mm., di acquisire i dati e le informazioni detenuti dalla cellula COVID attivata presso il Comando Generale e di conoscere i dati numerici relativi all'andamento dell'infezione da coronavirus, agli eventuali effetti avversi e ad eventuali decessi fra il personale militare ed il rapporto degli stessi rispetto alla percentuale di personale vaccinato e non vaccinato, in alcuni periodi espressamente indicati nell'istanza.

La condotta inerte dell'Amministrazione resistente è stata impugnata nei termini di legge innanzi la Commissione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge n. 241 del 1990.

#### DIRITTO

La Commissione, quanto alla tutela del diritto di accesso civico previsto e disciplinato dal d.lgs. n. 33 del 2013, modificato dal d.lgs. n. 25 maggio 2016, n. 97, rileva la propria incompetenza.

In generale, ricorda che i recenti interventi normativi contenuti nel d.lgs n. 33 del 2013 e nel d.lgs n. 97 del 2016, hanno introdotto l'accesso civico e l'accesso civico generalizzato quali strumenti di controllo democratico sull'apparato pubblico e misura fondamentale per la prevenzione ed il contrasto anticipato della corruzione, spettante a chiunque.

Orbene, l'art. 5, comma 7 del d.lgs. n. 33 del 2013, così come modificato dall'art. 6 del d.lgs n. 97 del 2016, stabilisce che *“nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine di trenta giorni, il richiedente può presentare richiesta di riesame al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, di cui all'articolo 43, che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni...Avverso la decisione dell'amministrazione competente o, in caso di richiesta di riesame, avverso quella del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il richiedente può proporre ricorso al Tribunale amministrativo regionale ai sensi dell'articolo 116 del Codice del processo amministrativo di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104”*.

Il successivo comma 8 della medesima disposizione stabilisce, altresì che *“Qualora si tratti di atti delle amministrazioni delle regioni o degli enti locali, il richiedente può altresì presentare ricorso al difensore civico competente per ambito territoriale, ove costituito. Qualora tale organo non sia stato istituito, la competenza è attribuita al difensore civico competente per l'ambito territoriale immediatamente superiore”*. La norma in esame fa, poi, salva la disciplina contenuta nel Capo V della legge n. 241 laddove prevede che *“Restano fermi gli obblighi di pubblicazione previsti dal Capo II, nonché le diverse forme di accesso degli interessati previste dal Capo V della legge 7 agosto 1990, n. 241”* (art. 5, comma 11).

Né l'istanza può essere convertita e alla medesima possono ritenersi applicabili le disposizioni di cui alla disciplina di cui al Capo V della legge n. 241 del 1990, in quanto non è specificato l'interesse qualificato, sotteso all'istanza di accesso.

#### PQM

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi dichiara il ricorso inammissibile per incompetenza.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** INPS – .....

#### FATTO

....., funzionario pubblico, ha formulato all'INPS il ..... un'istanza di accesso, finalizzata ad acquisire copia della seguente documentazione: *richiesta di Variazione di Posizione Assicurativa Numero protocollo: INPS. .... / ....., comunicazione di avvio del procedimento, con indicazione dei termini di completamento, e del relativo fascicolo.*

Deducendo la formazione del silenzio-rigetto sulla sua istanza, il Sig. .... si è rivolto alla Commissione il ....., affinché si pronunciasse sulla legittimità del diniego tacito in questione, ai sensi dell'art. 25 della legge 241/90.

#### DIRITTO

La Commissione evidenzia che il ricorso deve essere dichiarato irricevibile per tardività, ai sensi dell'art. 12, comma 7, lett. a) del D.P.R. 184/2006.

L'istanza di accesso è stata presentata il ..... e l'Amministrazione resistente non si è pronunciata nei trenta giorni dalla richiesta.

La Commissione è stata adita il ....., oltre la scadenza del termine di trenta giorni, previsto dall'art. 25, comma 4, della legge n. 241/1990.

#### PQM

La Commissione dichiara irricevibile il ricorso per tardività.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione:** Ministero della Difesa - Direzione Generale per il Personale Militare

#### FATTO

..... formulava il ..... all'Amministrazione un'istanza di accesso finalizzata ad acquisire copia degli atti per il ..... concorso da AUFP dell'Aeronautica Militare.

Deducendo la formazione del silenzio-rigetto sulla predetta istanza ha adito la Commissione affinché riesaminasse il caso e, valutata la legittimità del silenzio rigetto dell'istanza di accesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge n. 241/1990, assumesse le conseguenti determinazioni.

L'Amministrazione ha fatto pervenire alla Commissione una nota nella quale rileva che *“l'Accademia Aeronautica - Ufficio Concorsi, delegata alla gestione del concorso al quale il sig. .... ha partecipato, con lettera ..... del ..... si ritiene abbia soddisfatto l'istanza in argomento”*.

#### DIRITTO

In merito al gravame presentato, la Commissione ritiene necessario conoscere dalla parte ricorrente se la documentazione ostesa sia soddisfacente dell'istanza di accesso presentata, interrompendo nelle more i termini della decisione.

#### PQM

La Commissione invita parte ricorrente a fornire i chiarimenti di cui alla parte motiva, interrompendo nelle more i termini della decisione.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale .....

#### FATTO

....., avendo ottenuto divorzio da ..... e stante la pendenza di giudizio per revisione assegno divorzile, ha formulato all'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale ..... di ..... richiesta formale di visione ed estrazione di copia dei seguenti documenti: *dichiarazione dei redditi anno ....., ....., ....., ....., ....., ..... di .....*

Deducendo la formazione del silenzio rigetto sull'istanza di accesso, la parte istante ha adito la Commissione affinché riesaminasse il caso e, valutata la legittimità del silenzio rigetto dell'istanza di accesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge n. 241/1990, assumesse le conseguenti determinazioni.

L'Amministrazione ha depositato memoria in cui rileva di aver accolto l'istanza e di aver *comunicato all'avv. ....., difensore del ....., che il rilascio delle copie delle dichiarazioni dei redditi dal ..... al ..... (anno d'imposta ..... non presente a sistema) di ....., sarà effettuato previo pagamento dei tributi speciali.*

#### DIRITTO

La Commissione, preso atto di quanto comunicato dall'amministrazione e di cui alle premesse in fatto, non può che dichiarare la cessazione della materia del contendere.

#### PQM

La Commissione dichiara l'improcedibilità del ricorso per cessazione della materia del contendere.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Azienda Sanitaria Provinciale .....

## FATTO

Il Dott. ....., avendo partecipato alla prova scritta del concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di ..... posti di ..... Amministrativo presso l'Amministrazione resistente e a quella pratica, ma non essendo stato ammesso a quella orale, ha formulato il ..... istanza di accesso affinché venisse rilasciata copia della seguente documentazione:

- nominativi dei componenti della Commissione che ha effettuato la correzione degli elaborati relativi alla prova pratica;
- criteri stabiliti dalla Commissione per la valutazione dei predetti elaborati;
- copia dell'elaborato relativo alla prova pratica prodotto dall'istante;
- copia degli elaborati relativi alla prova pratica prodotti da tutti i candidati ammessi e non alla prova orale;
- copia di ogni documento riguardante la valutazione e le connesse operazioni condotte dalla Commissione per la valutazione degli elaborati relativi alla prova pratica dell'istante e di tutti i candidati ammessi e non alla prova orale.

A fondamento di tale richiesta ha posto l'interesse a verificare l'attribuzione giusta delle prove in sede di abbinamento e la verifica dei criteri prestabiliti adottati, tempi e modi di svolgimento della valutazione di tutti i candidati, regolarità della composizione della Commissione.

Deducendo la formazione del silenzio rigetto sulla predetta istanza, parte ricorrente ha adito la Commissione affinché riesaminasse il caso ex art. 25 legge 241/'90 e adottasse le conseguenti determinazioni.

E' pervenuta, in prossimità della seduta della Commissione, memoria dell'Azienda Sanitaria Provinciale ..... che ha fatto presente che sono stati trasmessi, oltre agli elaborati del ricorrente, gli elaborati del Dott. .... e ....., nonché i verbali di correzione.

## DIRITTO

In merito al gravame presentato, la Commissione - competente a pronunciarsi sul ricorso, in ragione del fatto che non risulta istituito il difensore civico presso la Regione ..... e dell'esigenza di assicurare, comunque, la tutela in via giustiziale del diritto di accesso - ritiene necessario conoscere dalla

parte ricorrente se la documentazione ostesa sia soddisfacente dell'istanza di accesso presentata, interrompendo nelle more i termini della decisione.

PQM

La Commissione invita parte ricorrente a fornire i chiarimenti di cui alla parte motiva, interrompendo nelle more i termini della decisione.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Azienda Sanitaria Provinciale di .....

#### FATTO

....., essendogli stato prescritto un ventilatore polmonare ad uso domiciliare tipo ..... e relativo materiale di consumo fornito dalla ditta ..... a seguito di diagnosi di “sindrome delle .....", ha formulato in data ..... un'istanza di accesso all'Amministrazione resistente volta all'estrazione di copia di:

*“tutti gli atti, comprensivi di date e nominativo del responsabile dell'Ufficio preposto al rilascio dell'indispensabile dispositivo medico”.*

Considerato il silenzio rigetto formatosi sulla istanza di accesso parte ricorrente adiva nei termini la Commissione affinché si pronunciasse sulla legittimità dello stesso, ai sensi dell'art. 25 della legge 241/90.

#### DIRITTO

La Commissione - competente a pronunciarsi sul ricorso, in ragione del fatto che non risulta istituito il difensore civico presso la Regione ..... e dell'esigenza di assicurare, comunque, la tutela in via giustiziale del diritto di accesso - ritiene il ricorso parzialmente meritevole di accoglimento.

Il diritto di accesso va nel caso di specie garantito, venendo in rilievo il diniego di accesso ad atti endoprocedimentali, ai quali il ricorrente, in quanto parte del procedimento in questione, ha diritto di accedere, in forza del combinato disposto dell'art. 7 e dell'art. 10 della legge n. 241/1990.

Il ricorso è, invece, inammissibile nella parte in cui l'istanza di accesso è volta a conoscere il nominativo del responsabile del procedimento in quanto, sotto tale profilo, l'istanza di accesso risulta finalizzata ad una generica richiesta di informazioni, come tale inammissibile ai sensi dell'art. 22, comma 4 della legge 241/90 e dall'art. 2, comma 2 del D.P.R. 184/2006, fermo restando l'obbligo dell'amministrazione di rendere noto tale nominativo.

#### PQM

La Commissione accoglie parzialmente il ricorso e per l'effetto invita l'amministrazione resistente a riesaminare l'istanza d'accesso sulla base delle considerazioni svolte.

Dichiara per il resto inammissibile il ricorso, fermo restando l'obbligo dell'amministrazione di rendere noto il nominativo del responsabile del procedimento.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** INPS Filiale .....

## FATTO

Il ..... formulava all'Amministrazione resistente istanza di accesso ed estrazione copia di tutti i documenti che riguardano l'ordine di pagamento dell'Inps nei confronti di ....., avendo disposto il Tribunale civile di ..... con ordinanza l'ordine di pagamento diretto da parte dell'Istituto, quale debitore di ..... dell'assegno di mantenimento nei confronti della parte ricorrente.

L'istanza di accesso veniva motivata dalla circostanza che non era stata data esecuzione al provvedimento giudiziario.

Deducendo la formazione del silenzio rigetto sulla predetta istanza, la ricorrente ha adito la Commissione affinché riesaminasse il caso ex art. 25 legge 241/'90 e adottasse le conseguenti determinazioni.

E' pervenuta memoria dell'amministrazione resistente nella quale viene rappresentato di aver provveduto a trattenere l'importo di € ..... sul primo pagamento che si è reso disponibile in data ..... e di averla accreditata a favore della parte ricorrente.

## DIRITTO

In merito al gravame presentato, la Commissione rileva la presenza di un soggetto controinteressato all'ostensione, il signor ....., cui si riferisce la documentazione domandata. Pertanto, trattandosi di soggetto individuabile al momento della proposizione del ricorso da parte della ricorrente, quest'ultima avrebbe dovuto provvedere alla notifica del ricorso alla Commissione al controinteressato rispetto all'istanza di accesso, ex art. 22, comma 1, lettera c) della legge n. 241/1990, secondo il combinato disposto di cui all'articolo 12, comma 4, lettera b) e comma 7, lettera c) dell'art. 12 del d.p.r. n. 184/2006.

Non è stato infatti garantito il contraddittorio con il titolare del diritto alla riservatezza nella presente fase giustiziale, al fine di consentire di presentare osservazioni, memorie, oltre che opporsi al trattamento.

Non avendo assolto l'incombente, il ricorso deve dichiararsi inammissibile.

PQM

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi, esaminato il ricorso, lo dichiara inammissibile.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** ..... - .....

## FATTO

..... con istanza di accesso del ....., adducendo che è stato avviato un procedimento disciplinare nel ..... nei suoi confronti, ha chiesto copia dei documenti relativi ai procedimenti disciplinari avviati e/o conclusi nei confronti dei seguenti candidati per comportamenti tenuti durante le prove scritte del Concorso pubblico, per esami, a complessivi ..... posti di ..... presso l'..... bandito con determinazione prot. .... / ..... del .....: ....., ....., ....., ....., ....., .....; copia informatica della corrispondenza intercorsa con l'avvocatura dello Stato, relativa all'avvio o alla riapertura del predetto procedimento disciplinare nei confronti dell'istante.

Ha dedotto a fondamento di voler acquisire elementi utili alla difesa.

Con successiva istanza di accesso del ..... ha chiesto, al fine di esercitare il diritto di difesa, di accedere agli atti istruttori di un procedimento disciplinare a suo carico.

Con provvedimento del ..... l'Agenzia delle Dogane ha negato l'accesso, in quanto gli atti richiesti non rientrano tra quelli di cui all'art. 55-bis, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che stabilisce che *“Salvo quanto previsto dall'articolo 54-bis, comma 4, il dipendente ha diritto di accesso agli atti istruttori del procedimento”*, mentre quanto ai pareri dell'Avvocatura rientrano nel divieto di cui all'art. 2 del 'art. 2 del D.P.C.M. 26 gennaio 1996, n. 200.

In relazione alle due istanze di accesso, decise con medesimo provvedimento di rigetto, parte ricorrente ha adito la Commissione con due ricorsi, affinché riesaminasse il caso.

E' pervenuta memoria dell'amministrazione resistente nella quale la medesima dichiara che gli atti istruttori sono stati già da tempo resi disponibili alla parte ricorrente, in quanto i fatti posti alla base del procedimento disciplinare risalgono al ..... e la procedura concorsuale è stata oggetto di indagini della Procura della Repubblica di ....., che ha rinviato a giudizio parte ricorrente e altri ..... candidati e ..... componenti della Commissione.

## DIRITTO

In via preliminare la Commissione dispone la riunione dei ricorsi per connessione oggettiva e osserva che quanto alla richiesta di accesso ai procedimenti disciplinari avviati e/o conclusi nei confronti di ....., ....., ....., ....., ....., ....., il ricorso deve essere dichiarato inammissibile, per mancata

notifica ai controinteressati. Infatti, trattandosi di soggetti individuabili al momento della proposizione del ricorso da parte del ricorrente, quest'ultimo avrebbe dovuto provvedere alla notifica del ricorso alla Commissione ai controinteressati rispetto all'istanza di accesso, ex art. 22, comma 1, lettera c) della legge n. 241/1990, secondo il combinato disposto di cui all'articolo 12, comma 4, lettera b) e comma 7, lettera c) dell'art. 12 del d.p.r. n. 184/2006; né rileva che il ricorrente non disponga di elementi utili per procedere alla notifica.

Quanto alla corrispondenza intercorsa con l'avvocatura dello Stato, relativa all'avvio o alla riapertura del predetto procedimento disciplinare nei confronti dell'istante, il ricorso è infondato e va respinto, in quanto in base alle indicazioni contenute nell'art. 2 del D.P.C. 26 gennaio 1996 n. 200 (regolamento contenente disposizioni relative a documenti formati o rientranti nelle attribuzioni dell'Avvocatura dello Stato) la corrispondenza è coperta dal segreto professionale.

Per quanto concerne gli atti istruttori del procedimento disciplinare, anche se già da tempo resi disponibili all'attuale ricorrente, trattandosi della sentenza ...../....., il ricorso è fondato e va accolto, in quanto il diritto di accesso nella fattispecie concreta si inserisce paradigmaticamente nel novero dell'accesso "endoprocedimentale" e come tale va tutelato in forza del combinato disposto degli artt. 7 e dell'art. 10 della legge n. 241/1990, in quanto attiene ad un procedimento relativo all'istante medesimo.

#### PQM

La Commissione esaminati i ricorsi, preliminarmente riuniti per connessione oggettiva, dichiara in parte inammissibile il ricorso, in parte lo respinge e in parte lo accoglie, invitando l'amministrazione resistente a riesaminare l'istanza d'accesso sulla base delle considerazioni svolte.

**Ricorrenti:** ....., .....

contro

**Amministrazione resistente:** Fondazione .....

## FATTO

Il ..... i ....., ..... e ..... presentavano all'Amministrazione resistente istanza di accesso ai sensi della L. 241/90 alla seguente documentazione:

*per l'anno ...../...../...../...../..... verbali del Consiglio di amministrazione, deliberazione del Consiglio di amministrazione di approvazione del bilancio o estratto della deliberazione stessa; stato patrimoniale e conto economico; nota integrativa contenente la relazione sulle variazioni intervenute con riferimento alle principali voci di bilancio; relazione sulle attività svolte nell'anno sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente; relazione dell'organo di revisione; bilancio consuntivo con voci relative di entrata e di uscita.*

A fondamento deducevano di essere ..... liberi professionisti, che intendono studiare le spese sostenute e le operazioni svolte negli anni dalla Fondazione per poter comprendere meglio i risultati e gli scopi della stessa e di volersi presentare alle future elezioni come oppositori della linea dirigenziale, necessitando quindi di acquisire i dovuti contenuti da analizzare, commentare e, nel caso, contestare.

L'Amministrazione resistente non dava risposta nei termini di legge.

Avverso tale silenzio-rifiuto i ricorrenti adivano nei termini la Commissione affinché si pronunciasse sulla legittimità dello stesso, ai sensi dell'art. 25 della legge 241/90.

Perveniva il ..... memoria dell'Amministrazione resistente che contestava la ricorrenza dei presupposti dell'accesso documentale, in quanto i ricorrenti “non possono presentarsi come oppositori della presente linea dirigenziale” in quanto i componenti del Consiglio di Amministrazione non sono eletti, ma sono nominati da parte del Consiglio Nazionale dei .....

## DIRITTO

Il ricorso è fondato e merita di essere accolto.

La Commissione rileva che secondo il suo costante orientamento, condizione necessaria per consentire l'accesso ai documenti amministrativi è la sussistenza in concreto del collegamento tra i documenti richiesti e la sfera di interessi del richiedente, ai sensi dell'articolo 22, comma 1, lettera b) della legge n. 241 del 1990.

Tale collegamento, secondo l'avviso consolidato della Commissione, è dimostrabile in modi diversi, purché sufficienti a provare il carattere non emulativo né inconsistente, ma serio e

oggettivamente percepibile dell'interesse conoscitivo alla base della richiesta di accesso. Pertanto la Commissione rileva la sussistenza di un interesse differenziato, concreto ed attuale ad ottenere la documentazione richiesta, in quanto, i ricorrenti, al di là di presentarsi alle future elezioni come oppositori, deducono di voler studiare le spese sostenute e le operazioni svolte negli anni dalla Fondazione per poter comprendere meglio i risultati e gli scopi della stessa.

La giurisprudenza è ferma nel ritenere che il controllo che l'amministrazione deve effettuare al fine della verifica dell'ostensibilità degli atti per la tutela giurisdizionale o per la cura di posizioni soggettive debba essere meramente estrinseco; infatti, tra le tante, il Consiglio di Stato, Sez. V, 30-08-2013, n. 4321 ha affermato che *"Il limite di valutazione della P.A. sulla sussistenza di un interesse concreto, attuale e differenziato all'accesso agli atti della P.A. (che è pure il requisito di ammissibilità della relativa azione) si sostanzia nel solo giudizio estrinseco sull'esistenza di un legittimo e differenziato bisogno di conoscenza in capo a chi richiede i documenti"*.

#### PQM

La Commissione accoglie il ricorso, invitando l'Amministrazione a riesaminare l'istanza di accesso nei sensi di cui in motivazione.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Istituto d'istruzione Superiore ..... di .....

#### FATTO

....., insegnante, ha formulato all'Amministrazione resistente formale istanza di accesso alla circolare che dispone le uscite delle classi ..... e ..... nel giorno ....., essendo stata invitata in quella data a fare sostituzione in altra classe, stante l'assenza degli alunni.

Deducendo la formazione del silenzio rigetto sull'istanza, l'interessata ha adito la Commissione affinché riesaminasse il caso e, valutata la legittimità del silenzio rigetto dell'istanza di accesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge n. 241/1990, assumesse le conseguenti determinazioni.

L'Amministrazione con memoria di data ..... ha dichiarato di voler positivamente riscontrare l'istanza, essendo stata convocata la parte ricorrente per l'accesso in data .....

#### DIRITTO

La Commissione, preso atto di quanto dichiarato dall'amministrazione e di cui alle premesse in fatto, non può che dichiarare la cessazione della materia del contendere.

#### PQM

La Commissione dichiara l'improcedibilità del ricorso per cessazione della materia del contendere.

**Ricorrenti:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** I.C. di ..... e ..... - .....

## FATTO

Il ..... formulava all'Amministrazione resistente istanza di accesso ed estrazione copia *«di tutto il personale ATA nominato, il loro relativo punteggio, elenco di tutte le persone convocate con relativo protocollo e data convocazione dalle graduatorie ..... triennio ...../..... a partire dal punteggio ..... (...) Chiede, altresì, come mai la sottoscritta non è stata mai consultata avendo un contratto da ..... ore per un completamento»*. L'istanza era motivata dal fatto che la ricorrente lamenta l'attribuzione della supplenza in esame a una candidata che aveva un punteggio inferiore.

Con nota prot. n..... del ....., l'Amministrazione resistente negava l'accesso sul presupposto che l'istante non aveva interesse all'ostensione in quanto era *«titolare di un contratto a tempo determinato di supplenza breve profilo collaboratore scolastico, stipulato in data ..... e cessazione (in quel momento) al ....., ad oggi prorogato fino al termine delle lezioni ..... di numero ore settimanali .....», pertanto, «non poteva essere destinataria di una ulteriore convocazione nel profilo di collaboratore scolastico in quanto la normativa vigente (D.M. n. 430 del 13 dicembre 2000 - regolamento supplenze del personale ATA) (...) non lo consente, il personale ata titolare di un contratto a tempo determinato di supplenza breve non può abbandonare la supplenza per accettare una supplenza breve anche se più favorevole, salvo che si tratti di supplenza annuale (termine ..... o al termine delle attività didattiche .....)»*

La ricorrente impugnava il provvedimento di rigetto con ricorso alla Commissione pervenuto in data .....

In prossimità della riunione della Commissione l'Amministrazione resistente ha depositato nota con la quale ha ribadito il difetto di interesse della ricorrente.

La Commissione nella seduta del ..... rilevava che la ricorrente non aveva dato evidenza nel ricorso della data in cui era venuta a conoscenza del provvedimento di rigetto dell'Amministrazione e pertanto reputava necessario acquisire, ai fini di valutare la tempestività del ricorso, detta informazione, adeguatamente documentata, interrompendo, nelle more, i termini di legge

Perveniva nota dell'Amministrazione che trasmetteva ricevuta di avvenuta consegna della pec recante la data del .....

**DIRITTO**

La Commissione evidenzia che il ricorso deve essere dichiarato irricevibile per tardività, ai sensi dell'art. 12, comma 7, lett. a) del D.P.R. 184/2006.

Il provvedimento di diniego è stato comunicato alla parte ricorrente il ..... e la Commissione è stata adita il ....., oltre alla scadenza del termine di trenta giorni, previsto dall'art. 25, comma 4, della legge n. 241/1990, decorrente dalla data di avvenuta ricezione del provvedimento di diniego.

**PQM**

La Commissione dichiara irricevibile il ricorso per tardività.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Comando Brigata ..... “.....”

## FATTO

Il Tenente Colonnello ..... ha fatto richiesta di accesso all'Amministrazione resistente in data ..... alla seguente documentazione:

- 1) *lettera trasmissione* ..... a .....
- 2) *richiesta* .....
- 3) *parere comandante per* .....
- 4) *memorie ostative* .....
- 5) *Designazione* .....

La richiesta era motivata dall'esigenza di predisporre l'istruttoria per l'eventuale impugnazione giurisdizionale.

L'Amministrazione con provvedimento del ....., rigettava l'istanza ritenendola non supportata da un interesse diretto, concreto ed attuale all'accesso richiesto e carente dei presupposti di legge.

Parte ricorrente adiva nei termini la Commissione affinché riesaminasse il caso e, valutata la legittimità del diniego opposto dall'Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge n. 241/1990, adottasse le conseguenti determinazioni, precisando che l'interesse scaturisce dal mancato accoglimento di un'istanza di trasferimento presso la sede di ..... per condizioni di salute del coniuge e dalla necessità di acquisire la documentazione correlata ad un'istanza di conferimento con l'autorità di vertice ex art. 735 del DPR 90/2010.

E' pervenuta memoria dell'Amministrazione, che ha sottolineato che la documentazione richiesta è un complesso di atti amministrativi prodromici per dare seguito all'istanza di conferimento ai sensi dell'art. 735 del D.P.R. 15 marzo 2010 n. 90 e che la conoscenza di tali documenti non è necessaria a curare o difendere gli interessi giuridici dell'istante in quanto quest'ultimo non ha ancora una posizione giuridica da tutelare.

## DIRITTO

Il ricorso è fondato.

Occorre premettere che il diritto di accesso è sottoposto ad una diversa disciplina a seconda che esso si atteggi ad accesso endoprocedimentale ovvero esoprocedimentale.

La prima ipotesi ricorre qualora il richiedente manifesti interesse ad accedere a documenti concernenti un procedimento amministrativo che coinvolge la sfera giuridica-soggettiva dell'accedente, trovando la relativa regolamentazione nel disposto dell'art. 10, comma 1, lettera a), l. n. 241/90, ed in cui l'interesse del ricorrente è considerato dallo stesso legislatore *in re ipsa*, nel senso che è la stessa partecipazione al procedimento o la circostanza dell'efficacia diretta o indiretta di un provvedimento a conferirgli la legittimazione a prenderne visione od estrarne copia.

La seconda ipotesi implica, per converso, da parte del ricorrente la specificazione di un interesse diretto, prevista dall' art. 25 comma 2° L. n. 241/90 secondo cui "*la richiesta di accesso deve essere motivata*", al fine di consentire all'amministrazione di valutare l'esistenza di uno dei presupposti richiesti dagli artt. 22 L. n. 241/90 per la legittimazione e l'accoglimento della domanda di accesso.

Il caso di specie è riferibile alla prima tipologia di accesso e pertanto non occorre la manifesta delineazione nell'istanza di detto interesse, inserendosi la richiesta di accesso dell'odierno ricorrente paradigmaticamente nel novero dell'accesso "endoprocedimentale", come tale tutelato dagli artt. 7 e 10 della legge 241/'90, in quanto attiene ad un procedimento relativo all'istante medesimo.

Inoltre, ai sensi del comma 7 dell'art. 24 L. n. 241/1990 l'accesso deve (comunque) essere garantito quando la conoscenza dei documenti richiesti sia necessaria per curare o per difendere interessi giuridici.

Il rimedio speciale previsto a tutela del diritto di accesso è consentito anche se l'interessato non possa più agire, o non possa ancora agire, in sede giurisdizionale, poiché l'autonomia della domanda di accesso implica che vanno verificatasi solamente i presupposti legittimanti la richiesta di accesso (v. T.A.R. Campania, Napoli, Sez. VI, 1 luglio 2015, n. 3470; T.A.R. Lazio Latina Sez. I, Sent., 28/10/2015, n. 685).

La giurisprudenza è ferma nel ritenere che il controllo che l'amministrazione deve effettuare al fine della verifica dell'ostensibilità degli atti per la tutela giurisdizionale o per la cura di posizioni soggettive debba essere meramente estrinseco; infatti, tra le tante, il Consiglio di Stato, Sez. V, 30-08-2013, n. 4321 ha affermato che "Il limite di valutazione della P.A. sulla sussistenza di un interesse concreto, attuale e differenziato all'accesso agli atti della P.A. (che è pure il requisito di ammissibilità della relativa azione) si sostanzia nel solo giudizio estrinseco sull'esistenza di un legittimo e differenziato bisogno di conoscenza in capo a chi richiede i documenti", senza che l'amministrazione possa scendere nella valutazione intrinseca della effettiva utilità ai fini difensivi della documentazione richiesta.

#### PQM

La Commissione accoglie il ricorso e, per l'effetto, invita l'Amministrazione a riesaminare l'istanza di accesso nei sensi di cui in motivazione.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Questura di .....

#### FATTO

Il signor ..... ha presentato alla Questura di ..... un'istanza di accesso agli atti del procedimento relativo alla richiesta del permesso di soggiorno, al fine di valutare *“il percorso difensivo più appropriato”* (impugnativa contro il silenzio, ricorso all'autorità giudiziaria competente per chiedere l'accertamento del diritto, ecc...).

Deducendo la formazione del silenzio-rigetto sull'istanza di accesso adiva la Commissione affinché riesaminasse il caso e, valutata la legittimità del rigetto dell'istanza di accesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge n. 241/1990, assumesse le conseguenti determinazioni.

#### DIRITTO

La Commissione ritiene il ricorso meritevole di accoglimento, in relazione agli atti che sono presenti nel fascicolo del procedimento riguardante l'istante, venendo in rilievo il diritto di accesso ad atti endoprocedimentali, ai quali il ricorrente, in quanto parte del procedimento in questione, ha diritto di accedere, in forza del combinato disposto dell'art. 7 e dell'art. 10 della legge n. 241/1990.

#### PQM

La Commissione accoglie il ricorso e, per l'effetto, invita l'Amministrazione a riesaminare l'istanza di accesso nei sensi di cui in motivazione.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Prefettura di .....

#### FATTO

La Sig.ra ..... presentava alla Prefettura di .....un'istanza di accesso agli atti del fascicolo riguardante il procedimento di concessione della cittadinanza italiana, dalla stessa avviato nel corso dell'anno ....., al fine di ottenere informazioni sullo stato del procedimento medesimo.

Deducendo la formazione del silenzio-rigetto sull'istanza di accesso adiva la Commissione affinché riesaminasse il caso e, valutata la legittimità del rigetto dell'istanza di accesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge n. 241/1990, assumesse le conseguenti determinazioni.

L'Amministrazione ha fatto pervenire alla Commissione una nota, nella quale fa presente che la pratica si trova in fase istruttoria in quanto, dopo l'emissione del preavviso di rigetto, ai sensi dell'art. 10-bis della legge n. 241/90, la richiedente ha trasmesso documentazione integrativa. Deduce, altresì, di aver riscontrato l'istanza di accesso trasmettendo gli atti richiesti.

#### DIRITTO

La Commissione, preso atto di quanto rappresentato dall'Amministrazione che ha dedotto di aver positivamente riscontrato l'istanza di accesso, dichiara l'improcedibilità del ricorso, per cessazione della materia del contendere.

#### PQM

La Commissione dichiara l'improcedibilità del ricorso, per cessazione della materia del contendere.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Prefettura di .....

#### FATTO

Il Sig. .... presentava un'istanza diretta alla concessione della cittadinanza italiana ai sensi dell'art. 9, comma 1, lett. f) della Legge n. 91/1992 e, rilevando che dalla consultazione del portale dedicato risultava la seguente informazione: *“Sono stati acquisiti elementi istruttori e cognitivi, oggetto di necessari accertamenti utili alla definizione del procedimento”*, formulava un'istanza di accesso agli atti del procedimento.

Deducendo la formazione del silenzio-rigetto sulla sua istanza, adiva la Commissione affinché riesaminasse il caso e, valutata la legittimità del rigetto dell'istanza di accesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge n. 241/1990, assumesse le conseguenti determinazioni.

#### DIRITTO

La Commissione ritiene il ricorso fondato relativamente agli atti comunque, allo stato, presenti nel fascicolo, venendo in rilievo il diritto di accesso ad atti endoprocedimentali, ai quali il ricorrente, in quanto parte del procedimento in questione, ha diritto di accedere, in forza del combinato disposto dell'art. 7 e dell'art. 10 della legge n. 241/1990.

#### PQM

La Commissione accoglie il ricorso e, per l'effetto, invita l'Amministrazione a riesaminare l'istanza di accesso nei sensi di cui in motivazione.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Ministero dell'Interno - Prefettura - Commissione Territoriale per il Riconoscimento della Protezione Internazionale di ..... - Sezione di .....

#### FATTO

Il Sig. .... ha presentato alla Commissione Territoriale per il Riconoscimento della protezione Internazionale di ....., Sezione di ....., istanza di accesso agli atti del procedimento relativo alla richiesta di protezione internazionale rilevando l'interesse a partecipare al procedimento e la necessità di acquisire gli elementi necessari per la difesa in sede di impugnazione dell'eventuale provvedimento negativo.

Deducendo la formazione del silenzio-rigetto l'istante ha adito nei termini la Commissione affinché riesaminasse il caso e, valutata la legittimità del rigetto dell'istanza di accesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge n. 241/1990, assumesse le conseguenti determinazioni.

L'Amministrazione ha fatto pervenire una nota nella quale rileva che il procedimento è ancora in fase di istruttoria e che pertanto non è stato adottato alcun provvedimento definitivo.

#### DIRITTO

La Commissione, pur prendendo atto di quanto rappresentato dall'Amministrazione, ritiene il ricorso fondato relativamente agli atti, comunque, allo stato presenti nel fascicolo della pratica riguardante l'istante, venendo in rilievo il diritto di accesso ad atti endoprocedimentali, ai quali il ricorrente, in quanto parte del procedimento in questione, ha diritto di accedere, in forza del combinato disposto dell'art. 7 e dell'art. 10 della legge n. 241/1990.

#### PQM

La Commissione accoglie il ricorso e, per l'effetto, invita l'Amministrazione a riesaminare l'istanza di accesso nei sensi di cui in motivazione.

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,  
BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA  
CITTA' METROPOLITANA DI ..... E LE  
PROVINCE DI ..... E .....

c/o Avvocatura distrettuale dello Stato - .....

PEC: .....

.....

Decisione .....

e, p.c. ....

c/o .....

PEC: .....

Decisione .....

**OGGETTO:** Ricorso alla Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi ex art.25 della legge n. 241 del 1990 - Ricorso ..... c/ Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di ..... e le province di ..... e ..... - Decisione .....

Con riferimento al ricorso indicato in oggetto, si sollecita codesta Amministrazione a fornire, con cortese urgenza, i chiarimenti richiesti dalla Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi nella seduta plenaria del ..... con ordinanza interlocutoria di cui alla allegata decisione n.

.....

Si allega, altresì, la comunicazione acquisita al prot. DICA-....., con la quale l'avvocato di parte ricorrente ribadisce la persistenza dell'interesse alla ostensione dei richiesti documenti.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Ministero dell'Istruzione – Ufficio Scolastico Regionale per le .....

#### FATTO

La Sig.ra ..... avendo ottenuto, all'esito di un ricorso proposto innanzi a questa Commissione, una serie di atti relativi ad una sua segnalazione nei confronti della dirigente del Liceo Statale "....." di ....., ha formulato una nuova istanza di accesso finalizzata ad ottenere la *"nota scritta della Dirigente Scolastica ..... in risposta alla richiesta scritta di codesto U.S.R. per le ..... prot.n. .... del ....."*.

Avverso il rigetto della sua istanza l'interessata ha adito, nei termini, la Commissione affinché riesaminasse il caso e, valutata la legittimità del diniego opposto dall'Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge n. 241/1990, adottasse le conseguenti determinazioni.

L'Amministrazione ha depositato memoria.

#### DIRITTO

La Commissione ritiene il ricorso meritevole di accoglimento in quanto la precedente decisione della Commissione, di inammissibilità del ricorso nella parte in cui era finalizzato a conoscere le "informazioni" assunte dall'USR, non è ostativa all'accoglimento della nuova istanza di accesso, avendo l'Amministrazione confermato, in questo caso, l'esistenza di una nota scritta della Dirigente scolastica che si inserisce nell'ambito del procedimento e che, certamente, è qualificabile come documento amministrativo suscettibile di accesso.

#### PQM

La Commissione accoglie il ricorso e, per l'effetto, invita l'Amministrazione a riesaminare l'istanza di accesso nei sensi di cui in motivazione.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** INPS di .....

#### FATTO

La Sig.ra ..... ha formulato all'INPS un'istanza di accesso chiedendo rilascio di copia delle vecchie "videate passweb" nell'ambito di una serie di richieste che ha rivolto all'Istituto, finalizzate all'accertamento del calcolo delle prestazioni di quiescenza.

Avverso il rigetto sulla istanza ha adito la Commissione affinché riesaminasse il caso e, valutata la legittimità del diniego così opposto dall'Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge n. 241/90, assumesse le conseguenti determinazioni.

L'Amministrazione ha depositato una nota nella quale deduce testualmente *"che l'applicativo "vecchia passweb", di cui la ricorrente chiede le videate dal ..... al ....., non contiene più dati aggiornati che sono quindi inutilizzabili (oggi i dati corretti sono su nuova PassWeb). I dati a cui è interessata la ricorrente sono disponibili sulla determina di conferimento della pensione e sulla posizione assicurativa della stessa, accessibile dal sito web con Spid. Si conferma inoltre che l'Istituto ha calcolato la pensione sulla base degli imponibili certificati dall'ex datore di lavoro, ....., che possiede i dati economici della ricorrente"*.

#### DIRITTO

La Commissione ritiene il ricorso infondato in quanto diretto all'acquisizione di atti che l'INPS deduce non essere in suo possesso, essere inesistenti o essere già nella disponibilità dell'accedente.

#### PQM

La Commissione rigetta il ricorso

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** INPS di .....

#### FATTO

La Sig.ra ..... ha formulato all'INPS un'istanza di accesso chiedendo rilascio di copia della corrispondenza intercorsa tra l'Istituto e il datore di lavoro della ricorrente, finalizzata all'istruttoria di un suo ricorso amministrativo in materia pensionistica.

Avverso il rigetto della sua istanza ha adito la Commissione affinché riesaminasse il caso e, valutata la legittimità del diniego così opposto dall'Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge n. 241/90, assumesse le conseguenti determinazioni.

L'INPS ha depositato una nota in cui *“ribadisce che l'atto richiesto ha natura endo-procedimentale e quindi sottratto all'accesso agli atti. In ogni caso si conferma che gli imponibili su cui l'Istituto ha calcolato la pensione sono certificati dal datore di lavoro che possiede i dati economici della ricorrente”*.

#### DIRITTO

La Commissione ritiene il ricorso inammissibile in quanto analoga richiesta è stata già decisa dalla Commissione nella seduta del ..... dove è stato accolto il ricorso *“limitatamente alla corrispondenza intercorsa tra l'INPS e il datore di lavoro, non ostando la dedotta natura interna dell'atto né il la circostanza che l'atto sia stato formato dall'Istituto scolastico, se comunque detenuto dall'Amministrazione acceduta”*.

#### PQM

La Commissione dichiara inammissibile il ricorso.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Direzione della ..... Casa di Reclusione di .....

## FATTO

Il Sig. ....., Isp. del Corpo della Polizia Penitenziaria, ha formulato un'istanza di accesso riguardante un procedimento disciplinare a carico dell'Assistente ....., deducendo l'interesse a voler tutelare i suoi diritti di difesa nell'ambito del procedimento penale iniziato a suo carico a seguito della querela attivata dal predetto Assistente e che dovrà essere oggetto di valutazione in sede di opposizione alla richiesta di archiviazione, per la quale è stata fissata udienza camerale da parte del GIP competente per il .....

Avverso il differimento della sua istanza di accesso, motivato sulla scorta della necessità di acquisire l'avviso dell'Ufficio regionale che ha concluso il procedimento disciplinare, il ricorrente ha adito la Commissione affinché riesaminasse il caso e, valutata la legittimità del rigetto dell'istanza di accesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge n. 241/1990, assumesse le conseguenti determinazioni.

## DIRITTO

Il ricorso risulta meritevole di accoglimento.

Osserva la Commissione che le motivazioni a sostegno del differimento risultano generiche e, che non è stato indicato un termine preciso entro il quale l'Amministrazione avrebbe consentito l'accesso alla documentazione a fronte del disposto di cui all'art. 9, comma 3 del D.P.R. 184/2006 in base la quale *“L'atto che dispone il differimento dell'accesso ne indica la durata”*.

Inoltre, il differimento dell'esercizio del diritto di accesso non può conseguire alla semplice circostanza che la decisione finale sarebbe di competenza di altro Ufficio della medesima amministrazione, ma occorre che sussistano, e che vengano conseguentemente adeguatamente evidenziati, interessi sensibili o specifiche esigenze della P.A. che potrebbero essere compromessi, od oggetto di interferenze, nel caso in cui il documento richiesto fosse immediatamente esibito.

Il differimento, peraltro, nel caso di specie mal si concilia con l'imminente svolgimento dell'udienza camerale finalizzata alle decisioni sull'archiviazione.

L'istante ha inoltre congruamente rappresentato un interesse difensivo, rilevante ai sensi del comma 7 dell'art. 24 della legge n. 241/1990, che riposa nella volontà di dimostrare la propria estraneità alle accuse mosse dal controinteressato.

PQM

La Commissione accoglie il ricorso e, per l'effetto, invita l'Amministrazione a riesaminare l'istanza di accesso nei sensi di cui in motivazione.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Prefettura di .....

#### FATTO

La Sig.ra ..... presentava alla Prefettura di ..... un'istanza di accesso agli atti del fascicolo riguardante il procedimento di concessione della cittadinanza italiana, dalla stessa avviato nel corso dell'anno ....., al fine di ottenere informazioni sullo stato del procedimento medesimo.

Deducendo la formazione del silenzio-rigetto sull'istanza di accesso adiva la Commissione affinché riesaminasse il caso e, valutata la legittimità del rigetto dell'istanza di accesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge n. 241/1990, assumesse le conseguenti determinazioni.

L'Amministrazione ha fatto pervenire alla Commissione una nota, nella quale rileva che la pratica si trova in fase decisoria presso i competenti Ufficio del Ministero dell'Interno. Deduce, altresì, di aver riscontrato l'istanza di accesso trasmettendo gli atti richiesti.

#### DIRITTO

La Commissione, preso atto di quanto rappresentato dall'Amministrazione che ha definito il procedimento consentendo l'accesso, dichiara l'improcedibilità del ricorso, per cessazione della materia del contendere.

#### PQM

La Commissione dichiara l'improcedibilità del ricorso, per cessazione della materia del contendere.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Questura di .....

#### FATTO

La Sig.ra ..... ha formulato all'Amministrazione un'istanza di accesso diretta ad ottenere copia della documentazione riguardante un provvedimento di sospensione della licenza di somministrazione di alimenti e bevande emesso in applicazione dell'art. 100 TULPS in relazione al bar che ha in gestione.

Avverso il rigetto della sua istanza, motivato dall'Amministrazione in considerazione della rilevanza penale dei fatti accertati in sede amministrativa, ha adito Commissione affinché riesaminasse il caso e, valutata la legittimità del rigetto dell'istanza di accesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge n. 241/1990, assumesse le conseguenti determinazioni.

#### DIRITTO

La Commissione rileva che l'Amministrazione, oltre ad eccepire l'esistenza del segreto di indagine ex art- 329 c.p.p. – che, tuttavia, di per sé non sarebbe ostativo all'accesso in mancanza di una richiesta di nulla osta all'A.G, ha dedotto la sottrazione all'accesso in base all'art. articolo 2, comma 1 lettera a) del D.M. 16 marzo 2022 (Categorie di documenti inaccessibili per motivi attinenti alla sicurezza, alla difesa nazionale ed alle relazioni internazionali) in base al quale:

*“1. Ai sensi dell'articolo 24, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 1990 n. 241 e dell'articolo 8, comma 5, lettera a), del decreto del Presidente della Repubblica 27 giugno 1992, n. 352, sono sottratti all'accesso:*

*a) i documenti coperti dal segreto di Stato o da classifiche di segretezza ai sensi della legge 3 agosto 2007 n. 124 o da altro segreto o divieto di divulgazione espressamente previsti dalla legge, da regolamento governativo o disposti dall'ufficio che li abbia formati ...”.*

In tale situazione il ricorso va rigettato, non avendo la Commissione il potere di disapplicare il citato disposto regolamentare, dovendosi a tal fine l'interessato rivolgersi all'Autorità giudiziaria.

#### PQM

La Commissione rigetta il ricorso

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Prefettura di .....

#### FATTO

Il Sig. .... ha presentato istanza di concessione della cittadinanza italiana presso la Prefettura di ..... protocollo ..... n. .... e, rilevando di non aver mai ricevuto la comunicazione del protocollo “...../” in quanto l'istanza non è mai stata inserita nel SICITT, ha formulato un'istanza di accesso agli atti chiedendo:

- copia della ricevuta di invio; - copia della domanda trasmessa; - copia del provvedimento di inammissibilità adottato e della comunicazione dello stesso; - copia di ogni altro documento presente nel fascicolo.

Deducendo che la formazione del silenzio-rigetto sulla sua istanza adiva la Commissione, affinché riesaminasse il caso e, valutata la legittimità del rigetto dell'istanza di accesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge n. 241/1990, assumesse le conseguenti determinazioni.

#### DIRITTO

La Commissione ritiene il ricorso fondato relativamente agli atti comunque, allo stato, conseguiti all'istanza protocollo ..... n. ...., venendo in rilievo il diritto di accesso ad atti endoprocedimentali, ai quali il ricorrente, in quanto parte del procedimento in questione, ha diritto di accedere, in forza del combinato disposto dell'art. 7 e dell'art. 10 della legge n. 241/1990.

#### PQM

La Commissione accoglie il ricorso e, per l'effetto, invita l'Amministrazione a riesaminare l'istanza di accesso nei sensi di cui in motivazione.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Questura di .....

#### FATTO

Il Sig. .... ha formulato alla Questura di .... un'istanza di accesso finalizzata a conoscere se il suo passaporto fosse ancora custodito presso la Questura medesima, avendo interesse a ritirarlo per essere venuti meno i presupposti della sua custodia, a seguito del favorevole esito del giudizio dallo stesso incardinato avverso il provvedimento di espulsione e per aver lo stesso ottenuto il permesso di soggiorno per protezione speciale ex art. 19 d.lgs. 286/98.

Deducendo la formazione del silenzio-rigetto sull'istanza di accesso adiva la Commissione affinché riesaminasse il caso e, valutata la legittimità del rigetto dell'istanza di accesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge n. 241/1990, assumesse le conseguenti determinazioni.

L'Amministrazione ha fatto pervenire una nota nella quale rileva di aver convocato l'istante per la restituzione del documento dalla stessa custodito e che, pertanto, è venuto meno l'interesse del ricorrente alla decisione del ricorso.

#### DIRITTO

La Commissione, preso atto di quanto rappresentato dall'Amministrazione, ritiene il ricorso improcedibile per cessazione della materia del contendere avendo la Questura comunicato di detenere il passaporto dell'istante e di averlo convocato per la restituzione.

#### PQM

La Commissione dichiara improcedibile il ricorso per cessazione della materia del contendere.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Consolato d'Italia in .....

#### FATTO

La Sig.ra ..... ha presentato, tramite difensore, un'istanza di accesso finalizzata ad acquisire una serie di atti e documenti relativi ad un provvedimento di diniego di rilascio del visto per l'Italia – finalizzato a raggiungere il fidanzato, cittadino italiano.

L'Amministrazione negava l'accesso (al difensore) rilevando l'inidoneità del mandato in quanto non rilasciato nelle forme di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 33 D.P.R. n. 445/2000 (procura legalizzata) trattandosi di straniero residente all'estero.

Avverso il rigetto della sua istanza l'interessata, sempre tramite lo stesso difensore ha adito la Commissione affinché riesaminasse il caso e, valutata la legittimità del rigetto dell'istanza di accesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge n. 241/1990, assumesse le conseguenti determinazioni.

#### DIRITTO

La Commissione, ai fini della decisione del ricorso ritiene necessario che il difensore documenti i propri poteri rappresentativi attraverso l'idoneo rilascio della procura da parte del soggetto che si trova all'estero.

Nel caso di specie, invero, non può operare la presunzione di rilascio della procura in Italia, in quanto dalla stessa ricostruzione dei fatti contenuta nel ricorso emerge che il delegante si trovava stabilmente all'estero. La procura allegata al ricorso risulta, peraltro, priva di autentica da parte del difensore.

Per quanto sopra il ricorso, nei termini proposti, non può essere allo stato esaminato in attesa che il difensore provveda a sanare il difetto di rappresentanza, ovvero a farsi rilasciare altra idonea delega.

Nelle more dell'adempimento dei predetti incumbenti istruttori, i termini di legge sono interrotti.

#### PQM

La Commissione invita il legale dell'istante a documentare i propri poteri rappresentativi, interrompendo, medio tempore, i termini di legge.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Legione Carabinieri ..... – Stazione di .....

#### FATTO

Il Sig. .... rivolgeva all'Amministrazione un'istanza di accesso agli atti relativi al sinistro stradale occorso in data ..... in proprio danno, ai fini dell'individuazione del conducente del mezzo e della relativa assicurazione nonché per il corretto esercizio dei diritti di difesa, anche in sede penale.

Avverso il rigetto della sua istanza e di interlocuzioni con l'amministrazione adiva la Commissione affinché riesaminasse il caso e, valutata la legittimità del rigetto dell'istanza di accesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge n. 241/1990, assumesse le conseguenti determinazioni.

L'Amministrazione ha fatto pervenire un'articolata nota in cui ricostruisce le interlocuzioni intercorse, rileva che l'interessato ha precisato nell'ambito delle stesse di aver interesse alle sole informazioni riguardanti il conducente e l'assicurazione del veicolo ed, infine, di aver fornito quanto richiesto, con nota del .....

#### DIRITTO

La Commissione, vista la nota dell'Amministrazione, ritiene cessata la materia del contendere e che, dunque, il ricorso sia divenuto improcedibile.

#### PQM

La Commissione dichiara improcedibile il ricorso per cessazione della materia del contendere.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Ministero della Difesa - Direzione Generale per il Personale Militare

## FATTO

Il Ten. Colonnello ..... ha formulato all'Amministrazione un'istanza di accesso finalizzata ad avere copia dei fogli matricolari e delle valutazioni espresse dalla Commissione Superiore di Avanzamento dell'Esercito relativamente agli Ufficiali del ruolo speciale promossi al grado di Colonnello per l'anno .....

L'Amministrazione rigettava l'istanza rilevando la carenza di interesse in capo al richiedente e l'inammissibilità di istanze dirette ad un controllo generalizzato dell'operato dell'Amministrazione, in quanto la documentazione riguardava la procedura di avanzamento di Ufficiali appartenenti ad un ruolo – quello speciale delle Armi dell'Esercito – diverso da quello dell'Ufficiale istante - appartenente al ruolo normale delle Armi dell'Esercito.

Avverso il rigetto della sua istanza l'interessato ha adito la Commissione affinché, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge n. 241/90, assumesse le conseguenti determinazioni.

L'Amministrazione ha depositato memoria.

## DIRITTO

La Commissione ritiene il ricorso infondato in quanto non sussiste un interesse differenziato all'accesso, anche tenuto conto di quanto dedotto dall'Amministrazione in ordine alla irrilevanza, rispetto alla posizione dell'istante, degli avanzamenti riguardanti Ufficiali collocati in un ruolo diverso (speciale) al quale egli non appartiene.

In particolare l'Amministrazione ha rilevato che si tratta di ruoli distinti, identificati dall'articolo 809 del Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66, caratterizzati da dotazioni organiche, carriere e numeri di promozione distinti.

Il che è confermato dall'articolo 1053, comma 1 del medesimo Decreto Legislativo n. 66/2010, in base al quale *"... 15 settembre di ogni anno, il Direttore generale della Direzione generale per il personale militare, con apposite determinazioni, indica per ciascuna Forza armata, per ciascun grado e ruolo, gli ufficiali da valutare per la formazione dei quadri di avanzamento per l'anno successivo..."*.

In relazione a tale aspetto, quindi, l'istanza di accesso appare finalizzata a esercitare un non consentito controllo generalizzato sull'operato dell'Amministrazione.

PQM

La Commissione rigetta il ricorso

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione:** Prefettura di .....

#### FATTO

La Sig.ra ....., a seguito della presentazione di una domanda di emersione dal lavoro irregolare, ai sensi dell'art. 103 del d.l. n. 34/2020, formulava un'istanza di accesso alla Prefettura di ..... per conoscere gli atti del relativo procedimento.

Deducendo la formazione del silenzio-rigetto sull'istanza di accesso adiva la Commissione affinché riesaminasse il caso e, valutata la legittimità del rigetto dell'istanza di accesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge n. 241/1990, assumesse le conseguenti determinazioni.

#### DIRITTO

La Commissione ritiene il ricorso meritevole di accoglimento, in relazione agli atti che sono presenti nel fascicolo del procedimento riguardante l'istante venendo a tale riguardo in rilievo il diritto di accesso ad atti endoprocedimentali, ai quali la ricorrente ha diritto di accedere, in forza del combinato disposto dell'art. 7 e dell'art. 10 della legge n. 241/1990.

#### PQM

La Commissione accoglie il ricorso e, per l'effetto, invita l'Amministrazione a riesaminare l'istanza di accesso nei sensi di cui in motivazione.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Ambasciata d'Italia del .....

#### FATTO

Il Sig. ....., tramite il proprio difensore, rivolgeva un'istanza di accesso agli atti relativi al procedimento che deduce di aver avviato presso l'Ambasciata italiana del ....., per l'ottenimento del visto di re-ingresso in Italia.

Deducendo la formazione del silenzio-rigetto sull'istanza di accesso adiva la Commissione affinché riesaminasse il caso e, valutata la legittimità del rigetto dell'istanza di accesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge n. 241/1990, assumesse le conseguenti determinazioni.

L'Amministrazione ha fatto pervenire alla Commissione una nota nella quale rileva che *“nulla risulta in relazione alla presunta domanda di visto di reingresso del cittadino ..... di cui all'oggetto. Si specifica che l'interessato non ha mai formalizzato la propria domanda di visto in quanto il giorno dell'appuntamento presso l'ufficio di “outsourcing - .....” che riceve per conto nostro le domande la documentazione richiesta risultava incompleta, pertanto non abbiamo alcuna documentazione da presentare come accesso agli atti. Ad ogni buon fine si precisa che l'interessato seguito prenotazione nuovo appuntamento (.....) potrà presentare la domanda di visto di reingresso producendo tutta la documentazione richiesta dettagliatamente descritta sul sito delle prenotazioni”*

#### DIRITTO

La Commissione ritiene il ricorso infondato in quanto, sulla base delle deduzioni dall'Amministrazione, la documentazione richiesta con l'istanza di accesso non è ricompresa con quella esistente agli atti dell'Amministrazione la quale non ha aperto nessun procedimento a causa dell'incompletezza della domanda.

#### PQM

La Commissione rigetta il ricorso.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica, Ministero dell'Istruzione e Direzione Generale per il Personale Scolastico

#### FATTO

Il Sig. ....., già assistente tecnico presso l'Istituto d'Istruzione Superiore ....., dal quale è stato licenziato senza preavviso, ha formulato all'Amministrazione un'istanza di accesso agli atti relativi a due esposti presentati contro l'Istituto.

Avverso il silenzio-rigetto ha adito la Commissione affinché riesaminasse il caso e, valutata la legittimità del rigetto dell'istanza di accesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge n. 241/1990, assumesse le conseguenti determinazioni.

Il Ministero dell'Istruzione, Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione - Direzione generale per il personale scolastico - Uff. V, ha depositato memoria nella quale deduce, tra l'altro, che *“in linea con il riparto di competenze tra Amministrazione scolastica centrale e periferica delineato dal d.P.C.M. 30 settembre 2020, n. 166 (si veda art. 7 – all. n. 4), con nota prot. n. .... del ..... (all. n. 5), ha provveduto a trasmettere all'Ufficio Scolastico Regionale territorialmente competente (USR .....), per gli eventuali seguiti di competenza, gli esposti pervenuti, unitamente ai relativi allegati”*.

#### DIRITTO

La Commissione, sulla base di quanto esposto dall'Amministrazione, rileva che a norma dell'art. 6, comma 2, del d.p.r. n. 184/2006 *“La richiesta formale presentata ad amministrazione diversa da quella nei cui confronti va esercitato il diritto di accesso è dalla stessa immediatamente trasmessa a quella competente. Di tale trasmissione è data comunicazione all'interessato”*.

Pertanto, rilevato che l'Amministrazione centrale ha dedotto di aver trasmesso gli esposti del ricorrente all'USR del ....., la Commissione ritiene che debba essere trasmessa anche l'istanza di accesso a tale Ufficio, dandone notizia all'interessato.

Nelle more dell'adempimento dei predetti incumbenti, i termini di legge sono interrotti.

#### PQM

La Commissione invita l'Amministrazione alla trasmissione dell'istanza di accesso all'Ufficio competente, salva l'interruzione dei termini di legge, nelle more dell'espletamento dei predetti incumbenti.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Prefettura di .....

#### FATTO

Il Sig. .... presentava alla Prefettura di .... un'istanza di accesso agli atti del fascicolo riguardante il procedimento di concessione della cittadinanza italiana, dallo stesso avviato nel corso dell'anno ....., al fine di ottenere informazioni sullo stato del procedimento medesimo.

Deducendo la formazione del silenzio-rigetto sull'istanza di accesso adiva la Commissione affinché riesaminasse il caso e, valutata la legittimità del rigetto dell'istanza di accesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge n. 241/1990, assumesse le conseguenti determinazioni.

L'Amministrazione ha fatto pervenire alla Commissione una nota, nella quale rileva che la pratica si trova in fase decisoria presso i competenti Ufficio del Ministero dell'Interno. Deduce, altresì, di aver riscontrato l'istanza di accesso trasmettendo gli atti richiesti.

#### DIRITTO

La Commissione, preso atto di quanto rappresentato dall'Amministrazione che ha definito il procedimento consentendo l'accesso, dichiara l'improcedibilità del ricorso, per cessazione della materia del contendere.

#### PQM

La Commissione dichiara l'improcedibilità del ricorso, per cessazione della materia del contendere.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Prefettura di .....

#### FATTO

Il Sig. ....., avendo in corso una procedura finalizzata all'emersione dal lavoro irregolare, ha presentato all'ufficio della competente Prefettura di ..... una richiesta di accesso agli atti del relativo procedimento.

Deducendo la formazione del silenzio-rigetto sull'istanza di accesso adiva la Commissione affinché riesaminasse il caso e, valutata la legittimità del rigetto dell'istanza di accesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge n. 241/1990, assumesse le conseguenti determinazioni.

La Prefettura ha fatto pervenire una nota nella quale deduce di avere avviato l'istruttoria e richiesto all'istante un'integrazione dei documenti necessari all'esame della domanda.

#### DIRITTO

La Commissione, pur prendendo atto di quanto dedotto dalla Prefettura, ritiene il ricorso meritevole di accoglimento, in relazione agli atti che sono comunque presenti, allo stato, nel fascicolo del procedimento riguardante l'istante venendo a tale riguardo in rilievo il diritto di accesso ad atti endoprocedimentali, ai quali il ricorrente, in quanto parte del procedimento in questione, ha diritto di accedere in forza del combinato disposto dell'art. 7 e dell'art. 10 della legge n. 241/1990.

#### PQM

La Commissione accoglie il ricorso e, per l'effetto, invita l'Amministrazione a riesaminare l'istanza di accesso nei sensi di cui in motivazione.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Prefettura di ..... – Ufficio Cittadinanza

#### FATTO

Il Sig. ....., rappresentato e difeso dall'Avv. ....., a seguito di presentazione in data ..... di domanda per l'ottenimento della cittadinanza italiana, ha inoltrato in data ..... all'amministrazione resistente domanda di accesso al fascicolo relativo al procedimento per la concessione della suddetta cittadinanza, con particolare riferimento ai pareri obbligatori emessi nel corso di tale procedimento.

L'amministrazione non ha riscontrato la domanda di accesso nei trenta giorni successivi e pertanto il Sig. .... ha depositato in termini ricorso alla scrivente Commissione chiedendone l'accoglimento.

#### DIRITTO

Sul ricorso presentato dal Sig. ....., la Commissione osserva quanto segue.

Tenuto conto che la richiesta di accesso formulata dall'odierno ricorrente ha ad oggetto l'intero fascicolo riferito all'istanza per l'ottenimento della cittadinanza italiana e che è orientamento consolidato di questa Commissione che in tali casi il richiedente abbia diritto ad estrarre copia di quanto in tale fascicolo contenuto, il ricorso è meritevole di accoglimento.

#### PQM

La Commissione, esaminato il ricorso, lo accoglie invitando parte resistente a riesaminare la questione sulla base delle considerazioni svolte.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Prefettura di ..... – Area Cittadinanza

### FATTO

Il Sig. ....., rappresentato e difeso dall'Avv. ....., a seguito di presentazione in data ..... di domanda per l'ottenimento della cittadinanza italiana, ha inoltrato in data ..... all'amministrazione resistente domanda di accesso al fascicolo relativo al procedimento per la concessione della suddetta cittadinanza.

L'amministrazione non ha riscontrato la domanda di accesso nei trenta giorni successivi e pertanto il Sig. .... ha depositato in termini ricorso alla scrivente Commissione chiedendone l'accoglimento. Parte resistente ha depositato memoria difensiva, deducendo che *“in data ..... il Ministero dell'Interno aveva trasmesso a questa Prefettura il decreto di concessione della cittadinanza italiana e che, a seguito del controllo preventivo da parte della locale Questura propedeutico alla notifica del provvedimento, è emersa una notizia di reato per violazione dell'art. 574 bis c.p. (sottrazione e trattenimento di minore all'estero)”* e che, pertanto, *“Si ritiene che il contenuto del parere espresso dalla Questura e gli elementi sui quali lo stesso si basa rientrano tra i “documenti” inaccessibili per motivi di ordine e sicurezza pubblica, ai sensi della lett. b), c. 1, art. 3 del Decreto Ministeriale n. 16/03/2022”* concludendo nel senso che *“In ogni caso, la mera annotazione “pendente” relativa a un fascicolo recante un numero di registro delle notizie di reato – senza che così possa evincersi la differenza tra procedimento penale, eventualmente coperto da segreto istruttorio, e processo - non consente neanche a questo Ufficio di appurare la conoscibilità delle informazioni per l'odierno ricorrente”*.

### DIRITTO

Sul ricorso presentato dal Sig. ....., la Commissione osserva quanto segue.

Tenuto conto delle deduzioni difensive dell'amministrazione resistente e di cui alle premesse in fatto, con particolare riferimento alla disposizione regolamentare evocata dall'amministrazione a fondamento del diniego, e rilevato che la scrivente Commissione non ha il potere di disapplicare norme regolamentari, il ricorso non può trovare accoglimento.

### PQM

La Commissione, esaminato il ricorso, lo respinge.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Prefettura di ..... – Area Cittadinanza

#### FATTO

Il Sig. ....., rappresentato e difeso dall'Avv. ....., a seguito di presentazione in data ..... di domanda per l'ottenimento della cittadinanza italiana, ha inoltrato in data ..... all'amministrazione resistente domanda di accesso al fascicolo relativo al procedimento per la concessione della suddetta cittadinanza, con particolare riferimento ai pareri obbligatori emessi nel corso di tale procedimento.

L'amministrazione non ha riscontrato la domanda di accesso nei trenta giorni successivi e pertanto il Sig. .... ha depositato in termini ricorso alla scrivente Commissione chiedendone l'accoglimento.

#### DIRITTO

Sul ricorso presentato dal Sig. .... ....., la Commissione osserva quanto segue.

Tenuto conto che la richiesta di accesso formulata dall'odierno ricorrente ha ad oggetto l'intero fascicolo riferito all'istanza per l'ottenimento della cittadinanza italiana e che è orientamento consolidato di questa Commissione che in tali casi il richiedente abbia diritto ad estrarre copia di quanto in tale fascicolo contenuto, il ricorso è meritevole di accoglimento.

#### PQM

La Commissione, esaminato il ricorso, lo accoglie invitando parte resistente a riesaminare la questione sulla base delle considerazioni svolte.

**Ricorrente:** ..... S.r.l.

contro

**Amministrazione resistente:** ..... - ..... SpA

## FATTO

La ..... S.r.l., in persona del legale rappresentante pro tempore Sig.ra ....., rappresentata e difesa dall'Avv. ....., riferisce quanto segue.

Dopo aver preso parte alla procedura denominata “.....” all’esito della quale l’esponente non si è vista assegnare alcuna somma di danaro, in data ....., a mezzo PEC, la medesima formulava all’amministrazione resistente istanza di accesso al fine di prendere visione della graduatoria della suddetta procedura e conoscere così i soggetti destinatari dei voucher e verificare l’esistenza di somme residue in ipotesi assegnabili all’accidente.

Parte resistente non ha dato risposta alla domanda di accesso nei trenta giorni successivi e, pertanto, contro il silenzio rigetto formatosi, in data ..... la ..... S.r.l. ha adito la Commissione. Parte resistente ha depositato memoria difensiva insistendo per la conferma del silenzio rigetto.

## DIRITTO

Sul ricorso presentato dalla ..... S.r.l. la Commissione osserva quanto segue.

In via preliminare, si rileva la tardività del gravame. Si osserva al riguardo che l’articolo 12, comma 2, D.P.R. n. 184/2006, dispone che il ricorso avverso provvedimenti di diniego e/o differimento dell’accesso debba essere presentato nei trenta giorni successivi alla piena conoscenza del provvedimento impugnato o alla formazione del silenzio. Nel caso di specie il silenzio rigetto si è formato in data ..... ed il termine per la proposizione del ricorso, pertanto, è spirato in data ....., mentre il ricorso è stato depositato con invio a mezzo PEC in data ..... e dunque oltre i termini di legge concessi.

## PQM

La Commissione dichiara il ricorso irricevibile per tardività, ai sensi dell’art. 12, commi 8 e 2, del d.P.R. 12 aprile 2006, n. 184.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Ispettorato Nazionale del Lavoro – .....

#### FATTO

Il Sig. ....., rappresentato e difeso dall'Avv. ....., riferisce di aver presentato una segnalazione (definita nel ricorso introduttivo "richiesta ispettiva") per "disguidi telefonici" e successivamente aver richiesto all'amministrazione resistente, in data ....., di accedere alle risultanze della richiesta ispettiva e di conoscere il nominativo del responsabile del procedimento.

Parte resistente ha negato l'accesso con nota del ..... u.s., ritenendo l'istanza generica e comunque riferendo che essendo ancora in corso il procedimento ispettivo, si sarebbe dovuto attendere la conclusione del procedimento stesso per eventualmente ostendere quanto in proprio possesso.

Contro tale nota il ..... ha adito in termini la Commissione.

Parte resistente ha depositato memoria difensiva ribadendo le ragioni del diniego.

#### DIRITTO

Sul ricorso depositato dal Sig. ..... la Commissione osserva quanto segue.

Agli atti non figura la richiesta di accesso datata ..... e menzionata nel ricorso introduttivo. Ai fini del decidere e di avere contezza dell'esistenza di eventuali controinteressati, la Commissione invita parte ricorrente a depositare la detta istanza, interrompendo nelle more i termini della decisione.

#### PQM

La Commissione, esaminato il ricorso, invita parte ricorrente a depositare quanto in parte motiva, interrompendo nelle more i termini della decisione.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di .....

## FATTO

Il Sig. ...., rappresentato e difeso dall'avv. ...., con istanza dello scorso ..... ha chiesto alla Direzione Provinciale di ..... dell'Agenzia dell'Entrate, di poter accedere alle dichiarazioni dei redditi del *de cuius* ....., padre dell'accedente, motivando la richiesta come segue: “....., figlio ed erede del *De Cuius* ..... (deceduto a ..... il .....), chiede la cortese collaborazione dell’D.p. dell’agenzia delle entrate, al fine di ottenere tutte le dichiarazioni dei redditi depositate del sig. ...., nato a ..... il ....., necessarie alla difesa del proprio assistito in un proprio giudizio successorio”.

In particolare, l'interesse difensivo menzionato consiste, secondo la rappresentazione del ricorrente, “nella necessità di provare la capacità reddituale del *de cuius*, nell'ambito di una causa successoria e delle connesse azioni di recupero all'asse ereditario del “*donatum*” di cespiti immobiliari intestati ad altri eredi privi di capacità reddituale”.

Parte resistente con provvedimento dell'..... u.s. ha negato l'accesso, ritenendo prevalente l'interesse alla tutela della riservatezza della coniuge del *de cuius* che si è opposta al chiesto accesso e deducendo che i documenti si sarebbero potuti richiedere in corso di causa all'autorità giudiziaria adita.

Contro tale diniego il Sig. .... ha adito in termini la Commissione, notificando il ricorso alla controinteressata.

Parte resistente ha depositato memoria difensiva insistendo per il rigetto del ricorso.

## DIRITTO

Sul ricorso presentato dal Sig. .... la Commissione osserva quanto segue.

In termini generali si rileva che il bilanciamento di interessi contrapposti, tra diritto di accesso e tutela della riservatezza di terzi, debba essere effettuato in prima battuta dall'amministrazione destinataria della richiesta di accesso.

Nel caso che occupa, tuttavia e secondo l'amministrazione, tale principio generale deve misurarsi con l'esistenza di disposizioni processuali che regolano l'acquisizione di documenti indispensabili nel corso di un giudizio pendente.

Il costante orientamento di questa Commissione è nel senso dell'accessibilità dei documenti in casi come quello oggi in esame. Al riguardo si osserva che le disposizioni processuali, pure richiamate

dall'amministrazione nel proprio diniego, che consentono a chi vi abbia interesse di acquisire *iussu iudicis* documenti in possesso dell'amministrazione non esclude il diritto dell'erede di accedere alla documentazione fiscale, reddituale e patrimoniale del *de cuius*, al fine di difendere il proprio interesse giuridico, attuale e concreto, la cui necessità di tutela è reale ed effettiva e non semplicemente ipotizzata (in tal senso, peraltro, oltre a numerosi precedenti di questa Commissione, T.A.R. Veneto, sez. I sent. n. 61 del 19.01.2017, nonché TAR, Puglia-Bari, sez. III, sentenza 31/01/2017 n. 94).

In altri termini, le disposizioni processuali, contemplano uno strumento aggiuntivo in capo all'accedente che non si sostituisce, escludendolo, a quello di cui alla legge generale di cui sull'accesso ai documenti amministrativi.

Per tali ragioni il ricorso merita accoglimento.

PQM

La Commissione, esaminato il ricorso, lo accoglie invitando l'amministrazione a riesaminare la questione sulla base delle considerazioni svolte.

**Ricorrenti:** ....., .....

contro

**Amministrazione resistente:** Istituto Comprensivo .....

## FATTO

I Sigg.ri ..... e ....., in proprio e nella qualità di genitori esercenti la potestà sul figlio minore ..... frequentante la classe ....., riferiscono di aver formulato all'amministrazione resistente in data ..... istanza di accesso ai documenti relativi ad una sanzione disciplinare comminata al proprio figlio e consistente nella sospensione dal periodo di ricreazione per .....giorni.

Parte resistente non ha fornito riscontro nei trenta giorni successivi e pertanto, contro il silenzio rigetto formatosi, i ricorrenti hanno adito la Commissione.

Parte resistente ha depositato memoria difensiva chiarendo che i fatti per cui è ricorso erano stati analizzati e spiegati nel corso di una riunione di classe svoltasi con i genitori, tra cui la Sig.ra ....., in data ..... e dunque prima dell'inoltro della richiesta di accesso. In tale contesto era stato chiarito che nessun procedimento disciplinare era stato avviato nei confronti degli studenti ritenuti responsabili dei fatti che hanno poi portato all'adozione della sanzione sopra descritta, la quale doveva intendersi come invito alla riflessione da parte dei ragazzi coinvolti, circa il significato delle loro azioni. Chiariva inoltre, parte resistente, che per il tipo di misura in questione il Regolamento di Istituto non impone l'avvio di un procedimento disciplinare. Infine, l'Istituto resistente, ha messo a disposizione dei ricorrenti il suddetto verbale.

## DIRITTO

Sul ricorso presentato dai Sigg.ri ..... e ....., la Commissione osserva quanto segue.

Preso atto della nota difensiva di parte resistente di cui alle premesse in fatto e della circostanza per cui, in concreto, nessun documento di quelli richiesti dai ricorrenti è in possesso dell'amministrazione, il ricorso non può trovare accoglimento.

## PQM

La Commissione, esaminato il ricorso e nei sensi di cui in motivazione, lo respinge mandando alla Segreteria per l'inoltro del verbale della riunione di classe del .....

**Ricorrente:** ..... - Onlus

contro

**Amministrazione resistente:** Autorità di Regolazione per Energia reti ed Ambiente

#### FATTO

Il Sig. ....., nella qualità di legale rappresentante della ONLUS ....., riferisce di aver presentato in data ..... all'amministrazione resistente domanda di accesso ai seguenti documenti: ““Relazione tecnica interventi gestionali e strutturali emergenza idrica”, presentate al Parlamento, negli anni ....., ....., ....., ....., da ..... s.p.a. di ..... e .....” e ciò al fine di acquisire dati ed informazioni circa l'acqua potabile nel territorio della Provincia di ..... e .....

Parte resistente non ha fornito riscontro nei trenta giorni successivi e pertanto, contro il silenzio rigetto formatosi, la Onlus ricorrente ha adito la Commissione.

Parte resistente ha depositato memoria difensiva deducendo di non essere in possesso di alcuno dei documenti richiesti.

#### DIRITTO

Sul ricorso presentato dalla Onlus ....., la Commissione osserva quanto segue.

Preso atto della nota difensiva di parte resistente di cui alle premesse in fatto e della circostanza per cui, in concreto, nessun documento di quelli richiesti dalla ricorrente è in possesso dell'amministrazione, il ricorso non può trovare accoglimento.

#### PQM

La Commissione, esaminato il ricorso, lo respinge.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Prefettura di .....

## FATTO

Il Sig. ....., in proprio, riferisce di aver presentato in data ..... u.s. istanza di accesso ai seguenti documenti: *“copia di tutti gli atti endoprocedimentali relativamente alle due segnalazione inoltrate dal Comune di ..... concluse con i provvedimenti di diniego nn. .... / ..... / ..... del ..... - ..... / ..... / ..... del ..... - ..... prot. Uscita del ....., compreso le informazioni acquisite, appunti ecc. ecc. degli atti istruttori giacenti nel / nei fascicolo/i, con esclusione della documentazione inviata dallo scrivente”*.

La richiesta faceva riferimento alle segnalazioni inoltrate dal Comune di ..... in merito alla richiesta precedentemente avanzata dall'accedente per l'ottenimento di un'Onorificenza dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, di fatto non concessa all'odierno ricorrente.

La richiesta di accesso veniva respinta dall'amministrazione resistente, con nota del ..... menzionata dall'odierno ricorrente ma non allegata al ricorso introduttivo.

Contro tale diniego il Sig. .... ha adito la Commissione. Parte resistente ha depositato memoria difensiva insistendo per il rigetto del ricorso ed allegando il proprio provvedimento di diniego fondato sulla disposizione regolamentare di cui all'art. 2, comma 1, lett. d) del D.P.C.M. 27 giugno 2011 n. 143 che esclude dall'accesso i documenti riguardanti il conferimento di onorificenze. Nella seduta plenaria dello scorso ....., la Commissione respingeva il ricorso in quanto il diniego opposto dall'amministrazione si fondava su disposizione regolamentare non disapplicabile dalla scrivente.

Contro tale decisione il Sig. .... ha presentato ricorso per revocazione, deducendo da una parte di aver depositato l'istanza di accesso e, dall'altra, che in un caso analogo la Commissione avrebbe disapplicato disposizioni regolamentari.

## DIRITTO

Con riferimento al ricorso presentato dal sig. .... la Commissione osserva quanto segue.

Secondo la giurisprudenza della Commissione l'unico motivo che può comportare l'istanza di riesame è l'allegazione di un errore di fatto rilevante ai sensi dell'art. 395, n. 4 del c.p.c.

Nessun errore di fatto censurabile ai sensi dell'art. 395, n. 4, c.p.c. è rinvenibile nella decisione di cui si chiede la revocazione, atteso che la questione relativa alla disapplicazione non rientra senza dubbio in tale perimetro.

Sulla circostanza, pure sollevata dal ricorrente, per cui la Commissione avrebbe errato nel non ritenere depositata l'istanza di accesso, si osserva che essa non è stata valorizzata nella decisione di cui si chiede la revocazione; invero, nella parte in fatto, si rileva solamente che il ricorrente non aveva depositato il provvedimento impugnato, provvedimento successivamente depositato dall'amministrazione resistente unitamente alla memoria difensiva.

PQM

La Commissione, esaminata l'istanza di revocazione, la dichiara inammissibile.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** INPS – Direzione Provinciale di .....

#### FATTO

La Sig.ra ....., rappresentata e difesa dall'Avv. ....., riferisce di aver presentato in data ..... all'amministrazione resistente domanda di accesso ai documenti attestanti *“gli assegni per il Nucleo Familiare percepiti dal suo ex marito, sig. .... nato a ..... il ..... (c.f.: .....), residente in ....., ....., inerente al periodo intercorrente tra il ..... (data di cessazione degli effetti civili del matrimonio tra le parti) e sino alla data della richiesta”*.

La richiesta si fondava sulla *“necessità dell'istante di accertare e documentare la percezione da parte dell'ex coniuge dei sussidi economici in favore delle figlie minori, spettanti ex lege alla sig.ra ..... genitore collocatario della prole”*.

Non avendo ottenuto riscontro all'istanza nei trenta giorni successivi alla sua presentazione, contro il silenzio rigetto formatosi in data ..... la Sig.ra ..... ha adito la Commissione.

#### DIRITTO

Sul ricorso presentato dalla Sig.ra ....., la Commissione osserva quanto segue.

In via preliminare, si rileva la tardività del gravame. Si osserva al riguardo che l'articolo 12, comma 2, D.P.R. n. 184/2006, dispone che il ricorso avverso provvedimenti di diniego e/o differimento dell'accesso debba essere presentato nei trenta giorni successivi alla piena conoscenza del provvedimento impugnato o alla formazione del silenzio. Nel caso di specie il silenzio rigetto si è formato in data ..... ed il termine per la proposizione del ricorso, pertanto, è spirato in data ....., mentre il ricorso è stato depositato con invio a mezzo PEC in data ..... e dunque oltre i termini di legge concessi. Incidentalmente si rileva, altresì, che il ricorso non è stato notificato al controinteressato, noto alla ricorrente ed a cui si riferiscono i documenti domandati.

#### PQM

La Commissione dichiara il ricorso irricevibile per tardività, ai sensi dell'art. 12, commi 8 e 2, del d.P.R. 12 aprile 2006, n. 184.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** INPS – Direzione Provinciale di .....

#### FATTO

Il Sig. ....., rappresentato e difeso dall'Avv. ....., riferisce di aver presentato all'amministrazione resistente in data ....., istanza di accesso ai documenti attestanti "la situazione previdenziale della ex coniuge, che risultava aver compiuto gli anni 67 e maturato i requisiti per ottenere la pensione, il tutto al fine di poter dimostrare il mutamento della situazione economica della ..... ed ottenere la revisione della sentenza di divorzio".

Parte resistente ha negato l'accesso con nota del ....., ritenendo prevalente l'interesse della controinteressata Sig.ra .....

Contro tale determinazione il Sig. .... ha adito in termini la scrivente Commissione.

Il ricorso è stato notificato al controinteressato.

Parte resistente ha depositato memoria difensiva insistendo per il rigetto del ricorso.

#### DIRITTO

Sul ricorso presentato dal Sig. .... la Commissione osserva quanto segue.

Il ricorso è fondato e merita accoglimento.

Nel caso di specie, invero, il ricorrente è titolare di un interesse qualificato all'accesso, essendo la documentazione richiesta strumentale allo svolgimento delle difese nel giudizio di cui alle premesse in fatto. Tale profilo rende illegittima la nota oggi gravata con riferimento all'asserita prevalenza del diritto alla riservatezza della controinteressata. Su tale ultimo versante, invero, giova ribadire che ai sensi dell'art. 24, comma 7, della legge n. 241/1990 il diritto di accesso a fini difensivi prevale sul diritto alla tutela dei dati personali quando questi ultimi, come nel caso di specie, siano dati comuni e non sensibili e/o giudiziari.

Pertanto, non ravvisandosi profili ostativi all'accesso, il ricorso è accolto.

#### PQM

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi, esaminato il ricorso, lo accoglie e invita l'amministrazione a riesaminare la questione sulla base delle considerazioni svolte.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** INPS sede di .....

#### FATTO

La Sig.ra ....., in proprio, riferisce di aver presentato in data ..... istanza di accesso all'amministrazione resistente preordinata all'acquisizione dei documenti relativi al verbale unico di accertamento e notificazione del ..... emesso da parte resistente nei confronti della Ditta ....., nonché alle dichiarazioni testimoniali rese nell'ambito del procedimento che ha poi dato luogo al suddetto verbale.

L'istanza di accesso veniva motivata dalla ricorrente in ragione dei danni patiti dalla medesima nel corso del rapporto lavorativo intercorso con la Ditta controinteressata e dunque anche delle finalità difensive che è sua intenzione esercitare.

Parte resistente con nota dello scorso ....., ha negato il chiesto accesso sulla scorta dell'opposizione manifestata dalla controinteressata che avrebbe rappresentato, tra l'altro, che il verbale di accertamento sarebbe stato consegnato direttamente alla ricorrente dal datore di lavoro, ed argomentando che le differenze retributive saranno comunque corrisposte alla ricorrente lavoratrice una volta accertate nella loro esatta misura e, infine, che l'accertamento ispettivo ha avuto ad oggetto il contenuto dei libri lavoro che per esigenze di riservatezza non possono essere ostesi.

Contro tale diniego la Sig.ra ..... ha adito in termini la Commissione, notificando il ricorso al legale della controinteressata. Quest'ultima ha depositato memoria insistendo per il rigetto del ricorso. Anche parte resistente ha depositato memoria difensiva deducendo che il verbale sarebbe stato già consegnato alla ricorrente e che gli altri documenti, in particolare i libri lavoro, attenendo al rapporto tra datore di lavoro ed INPS, non sarebbero accessibili se non su autorizzazione dell'autorità giudiziaria. Nella seduta plenaria dello scorso ..... la Commissione accoglieva in parte il ricorso, quanto al verbale ispettivo. Con riferimento ai libri lavoro, invece, siccome non espressamente domandati dalla ricorrente, la Commissione invitava quest'ultima a chiarire se i medesimi fossero di suo interesse, interrompendo nelle more i termini della decisione.

Quanto alle dichiarazioni testimoniali rese e pure richieste dalla ricorrente, e non avendo parte resistente dedotto alcunché, la Commissione, considerato che per tali documenti esistevano controinteressati non noti alla ricorrente al momento della proposizione del ricorso, invitava parte resistente a notificare loro il ricorso interrompendo nelle more i termini della decisione.

Parte resistente ha dato atto di aver notificato il ricorso ai soggetti controinteressati, depositando anche le note di opposizione all'accesso di costoro, mentre la ricorrente non ha fornito i chiarimenti richiesti.

## DIRITTO

Sul ricorso presentato dalla Sig.ra ....., la Commissione osserva quanto segue.

Preso atto dell'adempimento istruttorio dell'amministrazione resistente, nonché della circostanza che nel caso di specie la ricorrente vanta un interesse qualificato e meritevole di favorevole considerazione, la Commissione accoglie il ricorso quanto alle dichiarazioni testimoniali, attesa la prevalenza dell'interesse difensivo dedotto dalla ricorrente rispetto alle esigenze di tutela della riservatezza opposte dai controinteressati.

Invita nuovamente parte ricorrente a fornire i chiarimenti di cui all'ordinanza resa in data ..... u.s., interrompendo *in parte qua* i termini della decisione.

## PQM

La Commissione, esaminato il ricorso e nei sensi di cui in motivazione, in parte lo accoglie invitando parte resistente a riesaminare la questione sulla base delle considerazioni svolte ed in parte invita parte ricorrente a dar seguito agli incumbenti istruttori di cui alla parte motiva, interrompendo nelle more i termini della decisione.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Motorizzazione Civile – .....

#### FATTO

La Sig.ra ....., in proprio, riferisce di aver richiesto in data ..... istanza di accesso all'amministrazione resistente al fine di acquisire copia autentica conforme all'originale dei documenti relativi all'esame per il conseguimento della patente B, con la data esatta della chiusura della pratica.

La richiesta veniva motivata a fini difensivi, essendo stata l'accedente bocciata all'esame per il conseguimento del suddetto permesso di guida.

Parte resistente non ha fornito riscontro all'istanza nei trenta giorni successivi e, pertanto, contro il silenzio rigetto formatosi, la Sig.ra ..... ha adito in termini la Commissione.

#### DIRITTO

Con riferimento al ricorso presentato dalla Sig.ra ....., la Commissione osserva quanto segue.

I documenti domandati sono funzionali alla tutela dell'accedente in ordine all'esame per il conseguimento della patente di guida, il che fa a emergere un interesse qualificato in capo alla ricorrente la quale, nel caso di specie, vanta un interesse endoprocedimentale meritevole di favorevole considerazione.

Per tali ragioni il ricorso è fondato e merita di essere accolto.

#### PQM

La Commissione, esaminato il ricorso e nei sensi di cui in motivazione, lo accoglie invitando l'amministrazione a riesaminare la questione sulla base delle considerazioni svolte.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Ospedale ..... - .....

#### FATTO

La Sig.ra ....., rappresentata e difesa dall'Avv. ....., riferisce di aver presentato all'amministrazione resistente in data ....., istanza di accesso alla propria cartella clinica riferita al periodo di degenza dell'accidente presso il nosocomio .....

Parte resistente, il giorno successivo, richiedeva all'accidente di compilare un modulo e allegare un documento di identità.

L'odierna ricorrente contestava tale richiesta, deducendo che la richiesta era già completa in ogni sua parte e che la normativa in tema di diritto di accesso non prevede tale adempimento (compilazione moduli) quale presupposto per la delibazione della medesima istanza.

Nonostante diversi solleciti e diffide nel senso a ultimo indicato, l'Ospedale resistente non ha consegnato la cartella clinica all'odierna ricorrente la quale, in termini, si è rivolta alla Commissione in data ..... u.s.. Parte resistente ha depositato memoria difensiva deducendo di aver trasmesso in data ..... u.s. a mezzo PEC, la documentazione richiesta dall'odierna ricorrente.

#### DIRITTO

Sul ricorso presentato dalla Sig.ra ..... la Commissione, preso atto della nota difensiva di parte resistente di cui alle premesse in fatto, ne rileva l'improcedibilità per cessazione della materia del contendere.

#### PQM

La Commissione, esaminato il ricorso, lo dichiara improcedibile per cessazione della materia del contendere.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Direzione AGRET V

## FATTO

La Sig.ra ....., in proprio e nella qualità di ..... presso il Ministero resistente, riferisce quanto segue.

In data ..... la Sig.ra ..... ha presentato richiesta di accesso ai seguenti documenti relativi a: 1) l'incarico di direzione del laboratorio di ..... conferito alla dott.ssa ..... nell'anno ..... con riguardo agli atti prodotti per il ruolo ricoperto dalla stessa ricoperto dalla ..... e l'equipollenza del ruolo ricoperto con il ruolo di ..... del ....., le valutazioni dell'amministrazione, il verbale relativo con attestazione del ruolo, equipollenza e decorrenza giuridica; 2) tutta la documentazione, l'esame degli atti della Commissione prot. .... del ....., il verbale della valutazione della regolarità della procedura per la mobilità volontaria indetta con DM 2185 del 14/02/2019 e tutti gli atti inerenti il provvedimento prot. .... del ..... dove la Dr.ssa ..... è vincitrice di tale procedura di mobilità.

La richiesta veniva motivata dalla Sig.ra ..... a fini di tutela conseguente alla revoca dell'incarico disposta nei confronti dell'accedente riferita all'ufficio .....

Parte resistente ha negato l'accesso con nota del ..... prot. ....., deducendo che la controinteressata, Dott.ssa ....., a seguito della domanda di accesso ha fatto pervenire atto di opposizione motivata all'ostensione che il Ministero ha ritenuto fondato condividendone gli assunti e, di conseguenza, negando il chiesto accesso.

Contro tale nota la Dott.ssa ..... ha adito la Commissione, notificando il ricorso alla controinteressata .....

## DIRITTO

Sul ricorso presentato dalla dott.ssa ....., la Commissione osserva quanto segue.

Il diniego del Ministero resistente oggi gravato si fonda principalmente sulle deduzioni oppostive all'accesso formulate dalla controinteressata all'esito della notifica dell'istanza di accesso in sede procedimentale.

In particolare, sulla scorta di tali argomentazioni, il Ministero resistente ha condiviso l'assunto della carenza di interesse dell'odierna ricorrente in ordine all'ostensione dei documenti domandati. Ciò in quanto la Dott.ssa ..... non ha preso parte né alla procedura per il conferimento dell'incarico di laboratorio di ..... e né a quella per la mobilità indetta nell'anno .....

Ne consegue, ad avviso del Ministero, che nessun interesse qualificato all'accesso può pertanto ritenersi sussistente in capo alla Sig.ra ..... Tale percorso argomentativo, a giudizio della scrivente Commissione, è fondato e merita di essere condiviso, atteso che l'estraneità della ricorrente alle suddette procedure non consente alla medesima di acquisire la documentazione domandata e legittimamente negata dal Ministero resistente.

Per tali ragioni il ricorso non può trovare accoglimento.

PQM

La Commissione, esaminato il ricorso, lo respinge.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Inps Direzione Provinciale di .....

#### FATTO

Il Sig. ....., rappresentato dall'Avv. ....., ha presentato all'Inps di ..... un'istanza volta a chiedere l'accesso agli atti del fascicolo del proprio figlio minorenni ....., per conoscere la tipologia e l'entità degli emolumenti concessi dall'Inps al figlio, a titolo di sussidio corrisposto ai sensi della legge n. 104/2002 o di assegno unico. La domanda è stata motivata dalla necessità di acquisire informazioni per la sua difesa nel giudizio pendente dinanzi al Tribunale di ....., per la modifica delle condizioni di mantenimento dei figli, nella quale la Sig.ra ....., madre del minore, ha formulato richiesta di aumento del contributo a carico del padre, asserendo che il minore non beneficiava più degli emolumenti della legge n. 104/2002.

L'Amministrazione resistente, dopo aver notificato la richiesta alla controinteressata, ha negato l'accesso, in ragione dell'opposizione formulata da quest'ultima, per tutelare la privacy del figlio.

Contro tale espresso diniego il Sig. ....., rappresentato dall'Avv. ....., ha adito nei termini la Commissione, chiedendo che fosse riesaminato il caso, provvedendo, altresì, a notificare la richiesta di riesame alla controinteressata, come prescritto dall'art. 12, comma 4, lett. b) del D.P.R. 184/2006 che, tuttavia, non ha fatto pervenire memorie.

L'Amministrazione resistente ha inviato una memoria al fine di rappresentare che la Sig.ra ....., madre del minore, si è opposta all'ostensione, affermando che, se il deposito del cassetto previdenziale fosse stato ritenuto rilevante ai fini della definizione della causa, sarebbe stato ordinato dallo stesso Giudice della causa pendente. L'Amministrazione, inoltre, nel bilanciamento dei contrapposti interessi, ha ritenuto prevalente l'interesse del minore alla non ostensione dei documenti, sia perché ha ritenuto che gli stessi non fossero indispensabili per il ricorrente, non avendo il Giudice ordinato alla Sig.ra ..... la loro esibizione in quanto afferente alla posizione economica del minore, sia perché l'accesso al cassetto fiscale avrebbe leso il diritto alla privacy del minore relativamente ai suoi c.d. dati sensibili, in quanto ciò avrebbe significato rendere visibili anche i dati inerenti alla salute del minore, potendosi nello stesso leggere anche le prestazioni connesse ad un'ipotetica invalidità dello stesso.

## DIRITTO

La Commissione ritiene il ricorso fondato e, quindi, meritevole di accoglimento nei termini di cui in motivazione. Il ricorrente ha rappresentato, infatti, di avere un interesse qualificato ad accedere ai documenti richiesti e relativi al proprio figlio minore, stante la pendenza di un giudizio per la modifica delle condizioni di mantenimento dei figli. Pertanto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 7, della L. n. 241/1990, l'accesso ai documenti richiesti deve essere garantito, in quanto necessario per curare o per difendere gli interessi giuridici del ricorrente, anche se, per tutelare le opposte esigenze di riservatezza del figlio minore, venendo in rilievo dati supersensibili afferenti alle condizioni di salute di un soggetto minorenni, appare opportuno che l'Amministrazione acceduta provveda ad oscurare gli eventuali dati sensibili e supersensibili del minore contenuti nei documenti richiesti, che non siano strettamente necessari all'accedente. Sul punto questa Commissione condivide l'orientamento della giurisprudenza amministrativa laddove afferma che *“Le necessità difensive, riconducibili ai principi tutelati in via prioritaria e fondamentale dall'art. 24 Cost., sono ritenute prioritarie rispetto alla riservatezza di soggetti terzi e in tal senso l'art. 24, comma 7, l. n. 241/1990 richiede che l'accesso sia garantito comunque a chi debba acquisire la conoscenza di determinati atti per la cura dei propri interessi giuridicamente protetti. Il tenore letterale e la ratio dell'art. 24, comma 7, citato, impongono comunque un'attenta valutazione - da effettuare caso per caso - circa la stretta funzionalità dell'accesso alla salvaguardia di posizioni soggettive protette, che si assumano lese, con ulteriore salvaguardia, attraverso i limiti così imposti, degli altri interessi coinvolti, talvolta rispondenti a principi di pari rango costituzionale rispetto al diritto di difesa, come esclusione della prevalenza acritica di esigenze difensive anche genericamente enunciate”* (T.A.R., Roma, sez. I, 10/12/2021, n. 12811). Ne consegue che l'Amministrazione adita dovrà consentire l'accesso richiesto, provvedendo ad oscurare tutti i dati del minore non strettamente necessari alla richiesta ostensiva, avendo particolare riguardo ai dati sensibili dello stesso.

## PQM

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi esaminato il ricorso lo accoglie, previo oscuramento dei dati sensibili del minore e, per l'effetto, invita l'Amministrazione adita a riesaminare l'istanza di accesso nei sensi di cui in motivazione.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** ..... S.p.a.

## FATTO

Il Sig. ...., tramite l'Avv. ...., ha presentato una richiesta di accesso alla ..... S.p.a., società pubblica di gestione di ....., chiedendo l'ostensione di diversi documenti. L'accedente ha premesso che la Società ..... di cui è dipendente, aveva istituito una *task* al fine di eseguire delle verifiche su presunte responsabilità disciplinari dei propri dipendenti. A seguito dell'istruttoria svolta dal gruppo *task* veniva notificata al Sig. .... una contestazione disciplinare che si concludeva con una archiviazione del procedimento disciplinare. Ritenendo che dagli atti istruttori raccolti da tale *task* potessero emergere condotte lesive della sua immagine e professionalità, il ricorrente presentava formale istanza d'accesso, domandando: l'atto di nomina del gruppo *task* del .....; il mandato conferito dall'A.D. di ..... al citato Gruppo; la segnalazione ex art. 54 bis del D.Lgs. 165/2001 inviata al gruppo *task* ed infine le determinazioni successive alla segnalazione. La richiesta veniva motivata con la necessità di azionare la propria difesa in sede civile e penale. L'Amministrazione ha negato il richiesto accesso ritenendo che gli atti oggetto dell'istanza d'accesso fossero *"da ricondursi alla fattispecie di cui al comma 4 del citato art. 54-bis, come modificato dall'art. 1 della Legge n. 179 del 2017, che prevede espressamente come: "...la segnalazione è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni..."*; inoltre, *"si rappresenta che il richiamato atto di segnalazione è stato acquisito dalla Polizia Giudiziaria nell'ambito di specifico procedimento penale aperto dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di ....."*. Pertanto, il ricorrente, come sopra rappresentato si è rivolto nei termini alla Commissione chiedendo che fosse riesaminato il caso. La ..... S.p.a. ha inviato una memoria insistendo per il rigetto.

## DIRITTO

Preliminarmente la Commissione osserva che il diritto di accesso ai documenti amministrativi può essere esercitato anche nei confronti dei "gestori di pubblici servizi" (art. 23, legge n. 241/1990) e, più in generale, dei "soggetti di diritto privato, ma limitatamente alla loro attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o comunitario" (art. 22, comma 1, lett. e, legge n. 241/1990) e può avere ad oggetto ogni documento amministrativo concernente attività di pubblico interesse, indipendentemente dalla natura pubblicistica o privatistica della loro disciplina sostanziale. Ciò comporta che, sotto il profilo soggettivo, esso è esercitabile anche nei confronti dei gestori del servizio,

mentre, sotto il profilo oggettivo, esso può avere ad oggetto tutti gli atti comunque pertinenti a tale attività di pubblico interesse, quand'anche sottoposti, a disciplina sostanziale privatistica.

Tanto premesso, sul gravame presentato la Commissione osserva quanto segue. Il ricorrente ha chiesto, per finalità difensive, di conoscere l'atto di nomina del gruppo *task* del ..... ed il mandato conferito dall'A.D. di ..... al citato Gruppo, manifestando un interesse attuale e concreto sorretto da finalità difensive.

In particolare, con riguardo alla segnalazione *ex art.* 54 bis del D.Lgs. 165/2001 inviata al gruppo *task* ed alle determinazioni successive alla segnalazione, l'Amministrazione ha negato l'accesso poiché, ai sensi proprio di tale *art. 54-bis, come modificato dall'art. 1 della Legge n. 179 del 2017, "...la segnalazione è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni..."*. Inoltre, *"si rappresenta che il richiamato atto di segnalazione è stato acquisito dalla Polizia Giudiziaria nell'ambito di specifico procedimento penale aperto dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di ....."*. Ne consegue che il diniego all'accesso appare legittimo per la sola segnalazione, che per espressa previsione normativa è sottratta all'accesso mentre, con riguardo agli altri documenti, stante la trasmissione degli atti all'Autorità Giudiziaria, la Commissione ritiene che l'accesso non possa essere precluso dalla pendenza di indagini da parte della Autorità Giudiziaria, ma spetta all'Amministrazione adita richiedere alla Procura precedente il nulla osta all'accesso. Sulla base delle suesposte considerazioni la Commissione ritiene necessario sospendere la decisione invitando la amministrazione adita a richiedere alla Procura competente il nulla osta all'accesso richiesto. Nelle more del predetto incombente istruttorio i termini di legge rimangono interrotti

#### PQM

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi dichiara in parte respinto il ricorso, limitatamente alla richiesta ostensiva della segnalazione; per il resto sospende la decisione invitando l'Amministrazione resistente ad adempiere all'incombente istruttorio di cui in motivazione, nelle cui more i termini di legge rimangono interrotti.

**Ricorrente:** ..... ..

contro

**Amministrazione resistente:** INPS di .....

## FATTO

Il Sig. ....., in qualità di legale rappresentante p.t. della ..... S.r.l., ha presentato un'istanza d'accesso all'Inps di ..... per chiedere l'ostensione delle dichiarazioni integrali rese agli ispettori Inps da ..... ex dipendenti della società e contenute nel fascicolo del procedimento di accertamento del verbale unico. L'accedente ha precisato che, a seguito di un accertamento ispettivo da parte dell'Inps di ....., venivano riscontrate delle violazioni delle norme previdenziali e, quindi, veniva rilevato un recupero per evasione contributiva di ....., derivante da ore non denunciate, con violazione delle norme previdenziali e di registrazione sul libro unico del lavoro. L'Amministrazione resistente ha negato l'accesso, ritenendo che si trattasse di *“documenti attinenti all'instaurazione e allo svolgimento del rapporto contributivo INPS -Datori di Lavoro e al rapporto assicurativo individuale”*. Contro tale esposto diniego il ricorrente si è rivolto nei termini alla Commissione chiedendo che fosse riesaminato il caso ed adottate le conseguenti determinazioni. Ha dedotto, in particolare, che l'accesso richiesto ha finalità difensive, in quanto i documenti sono necessari per la difesa in giudizio della società ..... s.r.l. Il ricorrente ha, precisato, inoltre, che l'ostensione degli atti del procedimento ispettivo non può essere negata quando non vi è più il rapporto di lavoro in atto, non sussistendo più la necessità di tutelare la riservatezza dei soggetti dichiaranti. Inoltre, non sussistendo il rapporto di lavoro i soggetti a cui si riferiscono, le dichiarazioni non possono ritenersi controinteressati.

L'Amministrazione resistente ha inviato una memoria, insistendo nella legittimità del diniego opposto, trattandosi di documenti attinenti all'instaurazione ed allo svolgimento del rapporto contributivo INPS – Datori di Lavoro e al rapporto assicurativo individuale. Ha rilevato, inoltre, che la formula riportata corrisponde al punto esemplificativo di cui all'art.16 del *“Regolamento per la disciplina del diritto di accesso a norma della legge 7 agosto 1990 n. 241 e smi”* (Determinazione presidenziale n.366 del 05/08/2011, allegata alla circ. INPS n.4/2013).

## DIRITTO

Il ricorso deve essere dichiarato inammissibile ai sensi del combinato disposto del comma 4, lettera b) e del comma 7, lettera c) dell'art. 12 del D.P.R. n. 184/2006, non avendo la società ricorrente allegato al ricorso la ricevuta della spedizione, mediante raccomandata a.r., di copia del ricorso a tutti i

soggetti controinteressati rispetto all'istanza di accesso, ex art. 22, comma 1, lettera c) della legge n. 241/1990, che hanno reso dichiarazioni all'INPS. Al riguardo, non possono ritenersi fondate le considerazioni svolte dalla ricorrente in ordine al fatto che, non sussistendo più il rapporto di lavoro, i soggetti a cui si riferiscono le dichiarazioni non possono ritenersi controinteressati. Infatti, un conto è la preclusione prevista dal D.M. n. 757/1994, volta a tutelare i lavoratori ancora alle dipendenze della società, altro è, invece, la veste di controinteressato all'accesso, che non viene incisa dalla sussistenza del rapporto di lavoro e che permane anche dopo la cessazione del rapporto di lavoro.

PQM

La Commissione dichiara l'inammissibilità del ricorso.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Ministero dell'Interno. Dipartimento di pubblica sicurezza.

#### FATTO

L'appuntato scelto dei Carabinieri ....., ha presentato un'istanza di riconoscimento di vittima del dovere per lesioni riportate durante un servizio di istituto nell'anno ....., In data ....., il Sig. ....., tramite l'Avv. ....., ha inoltrato una richiesta di accesso al Ministero dell'Interno, Dipartimento della Pubblica Sicurezza, per chiedere *“lo stato degli atti relativi alla domanda per la concessione dei benefici previsti per le “Vittime del Dovere e Soggetti Equiparati””*.

Deducendo la formazione del silenzio rigetto il ricorrente, tramite il proprio il proprio difensore, si è rivolto alla Commissione chiedendo che fosse riesaminato il caso. L'Amministrazione ha inviato una memoria al fine di chiarire che, sebbene la richiesta d'accesso fosse volta ad ottenere mere informazioni, pur non esistendo ancora atti accessibili, di aver comunque notiziato il ricorrente delle attività istruttorie volte alla verifica dei requisiti necessari per il riconoscimento di vittima del dovere.

#### DIRITTO

Sul ricorso in esame la Commissione osserva che la richiesta d'accesso, avendo ad oggetto mere informazioni, non può che ritenersi inammissibile ex art. 22, comma 4, della Legge 241/'90, a mente del quale *“non sono accessibili le informazioni in possesso di una pubblica amministrazione che non abbiano forma di documento amministrativo, salvo quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, in materia di accesso a dati personali da parte della persona cui i dati si riferiscono”*.

#### PQM

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi esaminato il ricorso lo dichiara inammissibile.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Ministero dell'Istruzione. Istituto Scolastico Regionale per la .....

#### FATTO

Il Sig. ....., docente presso l'Istituto Scolastico "....." di ....., a seguito di procedura concorsuale straordinaria, ha presentato una richiesta all'Istituto scolastico, per *"verificare la legittimità dell'operazione effettuata dall'usp di ..... per ratificare detta immissione in ruolo del Sig. ...."*, che a suo dire sarebbe viziata per mancanza di *"legittimo titolo"* del controinteressato ....., Lamentando la mancata risposta nei termini di legge, il Sig. .... si è rivolto alla Commissione chiedendo di riesaminare il caso.

L'Istituto Scolastico Regionale della Regione ..... ha inviato una memoria al fine di chiarire di non aver inteso negare l'accesso agli atti, giacché tutte le informazioni sulla consistenza dell'organico sono state regolarmente pubblicate sul sito web dell'Ufficio Scolastico Provinciale, di cui ha anche inviato i link. Ha poi dedotto l'inammissibilità del ricorso, perché volto non all'accesso di un documento amministrativo bensì ad una mera richiesta di informazioni.

#### DIRITTO

Sul ricorso in esame la Commissione osserva che la richiesta d'accesso, avendo ad oggetto mere informazioni, deve ritenersi inammissibile *ex art. 22, comma 4, della Legge 241/'90*. Al riguardo, devono ritenersi fondate le osservazioni dell'Amministrazione resistente, che ha dedotto l'inammissibilità del ricorso, poiché non diretto a chiedere l'accesso a documenti amministrativi, ma ad avere mere informazioni, oltretutto pubblicate sul sito dell'Ufficio Scolastico Provinciale e, quindi, agevolmente consultabile.

#### PQM

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi esaminato il ricorso lo dichiara inammissibile.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Inps di ..... Ispettorato Territoriale del Lavoro di .....

## FATTO

La Sig.ra ....., titolare d'azienda, a seguito di accertamento ispettivo dell'Inps di ....., ha ricevuto un verbale unico di accertamento e notificazione per mancato versamento di contributi obbligatori nei confronti di ..... lavoratori subordinati e l'irrogazione di una sanzione amministrativa.

Pertanto, la Sig.ra ....., tramite l'Avv. ....., ha presentato una richiesta di accesso a tutti i documenti del procedimento ispettivo. L'istanza è stata motivata da finalità difensive. In particolare la ricorrente ha chiesto di accedere alle dichiarazioni rese dal Sig. .... e dall'Avv. ....., quest'ultimo figlio dell'accedente, che, quali controinteressati all'accesso, hanno preventivamente dato il consenso al rilascio di tali documenti. Inoltre la ricorrente ha dedotto che dal verbale di accertamento *“non è dato evincere quali siano i n. .... lavoratori subordinati impiegati senza la preventiva comunicazione del rapporto di lavoro, di fatto totalmente sconosciuti e non identificati da nessuno”*.

L'Amministrazione resistente ha negato l'accesso, ritenendo la documentazione sottratta all'accesso ai sensi dell'art. 16 del Regolamento sulla disciplina del diritto d'accesso; ha inoltre rilevato l'indeterminatezza della richiesta, sia perché inidonea ad individuare soggetti controinteressati, sia in quanto finalizzata ad un controllo generalizzato dell'operato della PA.

La Sig.ra ....., tramite il proprio difensore, si rivolgeva alla Commissione, chiedendo che fosse riesaminato il caso. In calce alla richiesta di riesame risultavano apposte la firma dei Sigg.ri ..... e ..... *“per accettazione e rinuncia alla notifica”*, con i documenti di identità della ricorrente e dei Sigg.ri ..... e .....

Con una prima ordinanza del ..... la Commissione rilevava di non poter valutare la fondatezza del diniego opposto dall'Amministrazione, essendo quest'ultimo fondato su di un articolo di legge inesistente (art. 16 del Regolamento in materia di accesso, laddove gli articoli sono solo 15). Pertanto, considerato anche che l'accedente aveva lamentato espressamente che *“non è dato evincere quali siano i n. .... lavoratori subordinati impiegati senza la preventiva comunicazione del rapporto di lavoro, di fatto totalmente sconosciuti e non identificati da nessuno”*, con la decisione del ..... la Commissione accoglieva in parte il ricorso, limitatamente alle dichiarazioni rese dai Sigg. .... e ..... e, per il resto, invitava l'Amministrazione a trasmettere l'istanza di accesso ai terzi controinteressati ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del D.P.R. 184/2006, interrompendo, *medio tempore*, i termini di legge per la decisione del ricorso.

Successivamente l'Inps di ..... ha comunicato di aver disposto la notifica ai controinteressati, senza, tuttavia, allegare copia di dette notifiche. Pertanto, con la decisione del ..... la Commissione, rilevata tale mancata allegazione, sospendeva nuovamente la decisione impugnata, chiedendo all'Amministrazione resistente di inviare la documentazione attestante l'invio della richiesta di riesame ai controinteressati, al fine di valutare la decorrenza dei termini di legge. A seguito di tale richiesta l'Inps di ..... ha inviato la copia della notifica del ricorso ai controinteressati effettuata il ....., individuati nelle persone dei Sigg. .... e .....

#### DIRITTO

La Commissione, nel ribadire che le ordinanze del ..... erano entrambe riferite a soggetti controinteressati *diversi* dai Sigg.ri ..... e ..... (considerato che per questi ultimi la Commissione si era già pronunciata con la prima decisione ritenendo fondata la richiesta di riesame), e di cui non è dato conoscere l'identità, invita l'Amministrazione resistente a chiarire se vi siano o meno altri lavoratori e, quindi, altri controinteressati all'accesso, diversi dai Sigg.ri ..... e .....

Nelle more del predetto incumbente istruttorio, si dichiarano nuovamente sospesi i termini di legge.

#### PQM

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi invita l'Amministrazione resistente ad adempiere all'incumbente istruttorio di cui in motivazione, nelle cui more i termini di legge rimangono interrotti.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** INPS Direzione Provinciale di .....

#### FATTO

Il Sig. .... ha presentato, tramite il proprio difensore, un'istanza d'accesso alla Direzione Provinciale di ....., chiedendo la copia del Modello 01/M, relativo alle retribuzioni corrisposte per l'anno .... ("Mod. ..../....."), trasmesso da .... S.p.A. Il Sig. .... ha dedotto che, pur avendo prestato attività di lavoro dipendente presso la .... S.p.A. nel ....., non è mai entrato in possesso del Mod. ..../....., trasmesso dall'Azienda all'INPS, in conformità alla normativa allora vigente, e che tale documento assume rilevanza ai fini del riconoscimento dei contributi previdenziali versati dal richiedente o dall'azienda per suo conto per l'anno .....

L'Amministrazione resistente ha negato l'accesso in quanto *"ha ad oggetto un atto non di competenza dell'istituto (..... è emesso dall'Azienda) e di cui l'Istituto non è in suo possesso (circ. INPS n. 4/2013)"*.

Contro tale diniego il Sig. .... si è rivolto, tramite il difensore, alla Commissione, chiedendo che fosse riesaminato il caso ed adottate le conseguenti determinazioni.

L'Amministrazione ha inviato una memoria ribadendo non solo la legittimità del diniego opposto, ma anche il fatto di non essere in possesso del documento richiesto stante l'obbligo di conservazione sino a 10 anni.

#### DIRITTO

Sul gravame in oggetto la Commissione, pur ritenendo sussistente l'interesse all'accesso in capo al ricorrente, in quanto avente ad oggetto un accesso endoprocedimentale, deve, tuttavia, rilevare che l'Amministrazione resistente ha dichiarato di non essere più in possesso del documento richiesto; ne consegue che il ricorso deve essere respinto per inesistenza della documentazione oggetto dell'istanza.

#### PQM

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi esaminato il ricorso lo rigetta per inesistenza della documentazione richiesta.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Aeronautica militare.

## FATTO

Il maresciallo ..... ha presentato una richiesta d'accesso all'Amministrazione in intestazione, chiedendo 1) gli atti interni o endoprocedimentali che hanno preceduto il provvedimento finale di messa a rapporto per motivi di servizio ed in particolare i pareri e le valutazioni della catena gerarchica adita; 2-3) copia del riepilogo delle ore di straordinario effettuato nell'anno ..... del Comando (retribuite e non retribuite, previo oscuramento dei nominativi; 4) copia delle risultanze della messa a rapporto con il comandante a seguito del colloquio del ..... Il ricorrente ha motivato la richiesta con finalità difensive, rappresentando l'intenzione di chiedere un risarcimento del danno per il lavoro straordinario effettuato e non retribuito.

L'Amministrazione ha riscontrato la richiesta d'accesso ed, in particolare, con riguardo alla prima richiesta, ha dichiarato di voler consentire alla richiesta ostensiva; quanto alla richiesta relativa alle ore di straordinario, l'Amministrazione ha fornito una serie di informazioni, ed infine, con riguardo alla richiesta sub 4) l'Amministrazione ha dichiarato che non sussistono i documenti richiesti.

Avverso tale risposta dell'Amministrazione il Sig. .... ha adito la Commissione chiedendo che fosse riesaminato il caso. L'Amministrazione resistente ha inviato una memoria al fine di chiarire che, con riguardo alla richiesta del riepilogo delle ore di straordinario effettuato nell'anno ..... del Comando non retribuite, non esiste alcun documento riepilogativo; quanto, invece, alle ore di straordinario retribuite l'Amministrazione ha dedotto la carenza di interesse dell'accedente. Quanto alla copia delle risultanze della messa a rapporto con il comandante a seguito del colloquio del ....., l'Amministrazione ha dedotto che non vi sarebbero documenti amministrativi poiché, durante il conferimento, il ricorrente si sarebbe limitato a chiedere informazioni ottenendo le risposte verbalmente.

## DIRITTO

La richiesta di riesame è in parte improcedibile ed in parte infondata e, pertanto, non può essere accolta. Infatti, con riguardo agli atti interni o endoprocedimentali che hanno preceduto il provvedimento finale di messa a rapporto per motivi di servizio ed in particolare i pareri e le valutazioni della catena gerarchica adita, l'Amministrazione ha dichiarato di voler consentire l'accesso richiesto, di talchè, con riguardo a tale richiesta non può che ritenersi cessata la materia del contendere. Con

riguardo, invece, alla richiesta di riepilogo delle ore di straordinario effettuato nell'anno ..... del Comando non retribuite, l'Amministrazione ha dichiarato di non detenere alcun documento al riguardo, così come per quanto riguarda l'esito del conferimento con il comandante a seguito del colloquio del ..... L'inesistenza della documentazione richiesta non può che determinare il rigetto del ricorso stante la dichiarazione dell'Amministrazione resistente di non detenere alcun atto cui accedere.

Infine, con riguardo alla richiesta di riepilogo delle ore di straordinario retribuite, effettuato nell'anno ..... del Comando, il diniego dell'Amministrazione appare legittimo, non sussistendo, in capo al ricorrente, un interesse attuale e concreto all'accesso né, tanto meno, un nesso di strumentalità tra i documenti richiesti e la propria posizione.

#### PQM

La Commissione per l'accesso esaminato il ricorso lo dichiara in parte improcedibile per cessazione della materia del contendere; in parte inammissibile per carenza d'interesse in capo al ricorrente; per il resto respinge il ricorso per inesistenza della documentazione richiesta.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Commissione Tributaria Provinciale di .....

## FATTO

L'..... di ....., in persona del segretario generale ....., ha presentato in data ....., un'istanza d'accesso alla Commissione Tributaria Provinciale di ....., chiedendo di accedere: 1) alle comunicazioni relative agli anni ..... e ..... trasmesse dall'Ufficio ..... con le quali veniva comunicato il monte ore straordinari assegnato ad inizio anno e le ore rimanenti da liquidare nel corso dell'anno; 2) ai provvedimenti di liquidazione dello straordinario effettuati per ciascun dipendente per gli anni ..... e .....; 3) alle richieste di preventiva autorizzazione allo svolgimento dello straordinario presentate da ciascun dipendente per gli anni ..... e ..... e collegate ai provvedimenti di liquidazione di cui sopra.

L'accedente ha dedotto che, in data ....., l'Amministrazione effettuava l'ostensione di documenti diversi, fornendo una serie di atti tutti derivanti da rielaborazioni effettuate dal Direttore sulla base di database e da lui firmati, ma non veniva fornito nulla di quanto indicato ai punti 1, 2 e 3. Pertanto, la ricorrente ha proposto richiesta di riesame alla Commissione in data ....., formulata sia ai sensi dell'art. 22 della legge n. 241/1990 che dell'art. 5, comma 2, del d.lgs. n. 33/2013.

La Commissione Tributaria Provinciale di ..... si è costituita nel presente procedimento deducendo, in primo luogo, la tardività del riesame, atteso che l'Amministrazione avrebbe formalmente negato l'accesso con provvedimento del ....., Tuttavia, la ricorrente, senza allegare tale provvedimento, ha solo dedotto che in data ..... l'Amministrazione avrebbe inviato documenti non corrispondenti a quelli oggetto dell'istanza d'accesso. L'Amministrazione, inoltre, ha provveduto ad argomentare, nel merito, l'infondatezza della domanda e, da ultimo, anche a notificare il ricorso a tutti i controinteressati a cui la ricorrente non aveva notificato la richiesta. Alcuni di questi hanno inviato delle memorie deducendo la tardività del ricorso e, nel merito, opponendosi alla richiesta di riesame.

## DIRITTO

Sul gravame in oggetto la Commissione osserva preliminarmente che il ricorso è, da un lato, inammissibile, in quanto la richiesta d'accesso è stata formulata in parte come accesso civico generalizzato ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 che disciplina l'accesso civico generalizzato, e per il cui riesame questa Commissione non è competente. Dall'altro, alla luce di quanto esposto dall'Amministrazione resistente (e di cui non si ha ragione di dubitare), il ricorso sembrerebbe

irricevibile per tardività, ai sensi dell'art. 12, commi 2 e 7, lett. a) del D.p.r. n. 184/2006. È stato, infatti, dedotto dalla parte resistente che il provvedimento espresso di diniego è del ....., mentre la ricorrente ha adito la Commissione il ..... e, quindi, oltre la scadenza del termine di trenta giorni previsto dall'art. 25, comma 4, della legge n. 241/1990 (anche se la ricorrente lamenta l'erroneo invio di documenti non conferenti in data .....). Tuttavia, la mancata allegazione del provvedimento espresso di diniego da ciascuna delle parti se, da un lato, preclude di valutare la tempestività della richiesta di riesame, dall'altro, ne determina la inammissibilità, ai sensi dell'art. 12, comma 4, lett. a) e comma 7, lett. c), che prescrive proprio che al ricorso siano allegati il provvedimento impugnato a pena di inammissibilità.

### PQM

La Commissione esaminato il ricorso lo dichiara in parte inammissibile per incompetenza ed in parte inammissibile ai sensi dell'art. 12, comma 4, lett. a) e comma 7, lett. c).

**Ricorrente:** ..... ..

contro

**Amministrazione resistente:** ..... S.p.A.

#### FATTO

L'..... – ....., in persona del legale rappresentante Sig. ....., ha presentato un'istanza di un accesso civico, ai sensi del D.Lgs. n. 33 del 2013, all'Ufficio Affari Generali della ..... S.p.a. di ....., società esercente servizi di trasporto pubblico. Ha chiesto di accedere all'elenco degli affidamenti e dei relativi contratti per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi, relativi a diversi fornitori e/o prestatori d'opera, nonché la documentazione integrale per le transazioni e avanzamenti di carriera e reggenze del personale in forza per il periodo dal ..... al ..... La società ..... S.p.a. ha respinto la richiesta per un difetto formale della domanda. Pertanto la rappresentanza sindacale si è rivolta alla Commissione chiedendo che fosse riesaminato il caso ed adottate le conseguenti determinazioni.

#### DIRITTO

La Commissione non è competente ad esaminare i ricorsi relativi alle richieste di accesso civico generalizzato formulate ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, posto che, nelle ipotesi di silenzio o di rigetto opposto dalle Amministrazioni alle istanze di accesso civico generalizzato, l'art. 5 comma 7 del D.Lgs. n. 33/2013 radica tale competenza in capo al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della relativa Amministrazione, al quale l'istante può presentare richiesta di riesame.

#### PQM

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi esaminato il ricorso lo dichiara inammissibile per incompetenza, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Istituto di Istruzione Superiore “.....” di .....

## FATTO

La Sig.ra ....., insegnante dell'Istituto di Istruzione Superiore “.....” di ....., ha presentato una richiesta d'accesso al fine di chiedere la copia autentica del documento prot. n. .... del ..... (memorie del Consiglio di classe ..... a.s. .... / ..... contro la prof. ....); documento prot. n. .... del ..... (lettera dei genitori degli alunni ..... e ..... contro la prof. ....). La richiesta d'accesso è stata motivata con la necessità di tutela e difesa in un procedimento disciplinare a suo carico dinanzi al Giudice del Lavoro. L'Istituto di Istruzione Superiore “.....” di ....., ha negato l'accesso richiesto in ragione del diniego opposto dai controinteressati. Pertanto, la Sig.ra ..... si è rivolta alla Commissione chiedendo che fosse riesaminato il caso, rivolgendo, altresì, richiesta all'Amministrazione di fornirle gli indirizzi dei controinteressati, o in alternativa di provvedere alla notifica del riesame ai controinteressati.

Pertanto la Commissione, previa sospensione dei termini di legge, invitava l'Amministrazione a notificare la richiesta di riesame ai controinteressati, i cui nomi non erano noti alla ricorrente, sospendendo la decisione una prima volta con provvedimento del ....., La Commissione si vedeva costretta a sospendere nuovamente la decisione in data ....., chiedendo all'Istituto scolastico ..... di ..... di allegare la documentazione attestante tale invio, al fine di valutare la effettiva ricezione delle notifiche ed il decorso del termine per la proposizione di eventuali modifiche e/o opposizioni e, poi, nuovamente in data ..... stante il mancato adempimento da parte dell'Amministrazione al predetto adempimento istruttorio.

Successivamente l'Amministrazione resistente ha inviato la documentazione attestante la notifica del ricorso ai controinteressati, che non hanno fatto pervenire memorie.

## DIRITTO

Il ricorso è fondato e, quindi, meritevole di essere accolto, vantando la ricorrente un interesse qualificato all'accesso. Nel caso in esame viene in rilievo, infatti, il cosiddetto accesso difensivo, in quanto l'accesso è preordinato all'acquisizione di documenti la cui conoscenza è necessaria ai fini della cura e della difesa degli interessi giuridici dell'accedente, garantito dal comma 7 dell'art. 24 della legge n. 241/1990.

Questa Commissione condivide l'orientamento pacifico della giurisprudenza amministrativa secondo la quale il diritto di accesso accordato con l'art. 24, comma 7, l. n. 241/1990 “...*la cui conoscenza sia necessaria per curare o per difendere i propri interessi giuridici, si connota per l'ampia latitudine dello stesso e per la prevalenza su altri contrapposti interessi, come il diritto alla riservatezza dei terzi, e trova fondamento nei principi costituzionali in materia di diritto alla difesa in giudizio. Per tali ragioni, l'accesso difensivo deve essere consentito qualora sussista un nesso di strumentalità tra la documentazione oggetto dell'istanza di accesso e le domande formulate o da formulare in altro giudizio, senza la verifica della fondatezza della pretesa sostanziale sottostante e senza alcuna indagine sulla concreta utilità che il documento potrebbe avere in sede giurisdizionale, ovvero sull'esistenza di altri strumenti di tutela eventualmente utilizzabili e che stante la natura strumentale dell'accesso difensivo, la necessità del documento deve essere valutata verificando se esso sia effettivamente il necessario tramite per acquisire la prova e ciò mediante un giudizio prognostico ex ante*” (T.A.R. Trento, (Trentino-Alto Adige) sez. I, 06/12/2021, n.194). La ricorrente ha chiarito al riguardo la sussistenza di tale nesso di strumentalità tra la documentazione oggetto dell'istanza di accesso e la sua difesa nel giudizio dinanzi al Tribunale del Lavoro; oltretutto, con riferimento alle lettere dei genitori di alcuni alunni, essendo questi noti all'accedente, non sussiste un'esigenza di riservatezza dei nomi dei genitori. Ne consegue che, pur essendosi questi opposti alla richiesta d'accesso, il diniego dell'Amministrazione deve ritenersi illegittimo, stante la prevalenza della necessità difensiva rappresentata dalla ricorrente.

#### PQM

La Commissione accoglie il ricorso e, per l'effetto, invita l'Amministrazione a riesaminare l'istanza di accesso nei sensi di cui in motivazione.

.....

PEC: .....

**OGGETTO:** Ricorso alla Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi, art.25, comma 4, legge 241/1990 – ..... (..... - CHIUSURA - REVOCAZIONE) c/ PREFETTURA DI ..... – Plenum ..... - .....

In riscontro alla Sua istanza pervenuta a mezzo PEC il ....., relativa all'oggetto, acquisita al Prot. DICA n. .... del ....., in cui si lamenta che: *“la firma autografa, senza indicare nome e cognome a macchina come normalmente si fa, che appare sotto la dicitura "IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE" in calce alla Decisione n. .... del ....., in calce alla Decisione n. .... del ..... ed in calce a precedenti Decisioni che riguardano la sottoscritta, non è quella del Dr. ....”* si rappresenta che le decisioni della Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi in assenza del Presidente della Commissione sono state ritualmente sottoscritte dall'Avvocato generale dello Stato emerito, ..., componente più anziano di età che ha presieduto la riunione della Commissione per l'accesso, ai sensi dell'art. 2, comma 1, ultimo paragrafo, del vigente Regolamento interno della Commissione stessa.

Inoltre si precisa che la decisione della Commissione alla quale si riferisce la S.V. è una ordinanza istruttoria, ad oggi inevasa da parte della Prefettura, che rimane pertanto sospesa in attesa di ricevere gli elementi istruttori richiesti ed i termini di legge rimangono interrotti.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Istituto di Istruzione Superiore “.....” di .....

## FATTO

La Sig.ra ....., insegnante dell’Istituto di Istruzione “.....” di ....., ha presentato molteplici istanze di accesso all’Istituto Scolastico ..... di ....., chiedendo di estrarre “*copia semplice ed autenticata del docum. Prot. n. .... del ..... (segnalazione docente di .....)* con ostensione integrale del nome del segnalante”, nonché “*copia semplice ed autenticata del documento Prot. n. .... del ..... (segnalazione docente di .....)*”. La richiesta veniva motivata da finalità difensive in relazione all’irrogazione della sanzione disciplinare prot. n. ..../....., oggetto di contenzioso dinanzi al Giudice del Lavoro. L’Istituto scolastico respingeva le richieste, basandosi sulle motivate opposizioni dei controinteressati ed anche perché aveva ritenuto che “*l’ostensione del nominativo non sia necessaria ai fini del diritto di difesa che la richiedente intende tutelare*”. Contro tali provvedimenti espressi di diniego la Sig.ra ..... si rivolgeva alla Commissione chiedendo che fosse riesaminato il caso, domandando inoltre all’Amministrazione di fornire i dati dei controinteressati, ovvero di notificare loro la richiesta di riesame.

La Commissione, con una prima ordinanza del ....., previa riunione dei gravami per connessione soggettiva ed oggettiva, sospendeva la decisione impugnata per verificare l’avvenuto adempimento da parte dell’Amministrazione resistente della notifica del ricorso ai controinteressati. Successivamente l’Amministrazione documentava l’avvenuta notifica della richiesta di riesame ai controinteressati, che non facevano pervenire alcuna memoria.

Pertanto, con decisione del ..... la Commissione riuniti preliminarmente i ricorsi per connessione soggettiva ed oggettiva, li respingeva in quanto l’Amministrazione risultava aver contemperato il diritto di accesso – di natura endoprocedimentale e difensiva dell’istante- con il diritto alla riservatezza dei minori i cui genitori avevano inoltrato segnalazioni a carico dell’insegnante. In particolare veniva in rilievo l’orientamento costante di questa Commissione per cui, in ragione della delicatezza degli interessi coinvolti, al fine di preservare l’identità di coloro che hanno reso dichiarazioni sul comportamento della docente e, di riflesso, dei loro figli minori che potrebbero essere oggetto di possibili rivalse in quanto quotidianamente in contatto con la docente accusata, si riteneva legittimo il diniego opposto dall’Amministrazione. Infatti, nel bilanciamento tra contrapposti interessi, deve prevalere l’interesse a che i minori dei quali la docente è ancora in carica, siano coperti dall’anonimato al fine di preservare, nell’ambiente scolastico, quel clima di necessaria serenità, funzionale al miglior apprendimento ed alla crescita personale degli allievi.

Successivamente la Sig.ra ..... ha inviato delle note in cui ha precisato che, non solo mai avrebbe avuto atteggiamenti ritorsivi verso gli studenti, ma in ogni caso di non essere più in servizio presso l'Istituto Scolastico ..... Contestualmente la Sig.ra ....., in data ..... ha presentato una nuova richiesta all'Istituto Scolastico, al fine di chiedere l'accesso al proprio fascicolo personale. La richiesta è stata motivata da finalità difensive, stante il licenziamento *medio tempore* intimato dall'Ufficio Scolastico Provinciale di ..... in data ..... L'Amministrazione, in data ..... ha negato l'accesso, ritenendo che *“la presente istituzione scolastica ha già dato riscontro positivo a precedente richiesta di accesso agli atti del fascicolo personale, avvenuta presso la sede dell'istituto il ..... Da quella data non sussistono nel suo fascicolo personale documenti oggetto di interesse legati alla tutela della sua posizione giuridica in relazione al proprio licenziamento, la cui competenza è in capo all'Ufficio Procedimento Disciplinare dell'Ufficio Scolastico Provinciale”*. Avverso tale diniego la ricorrente si è rivolta nuovamente alla Commissione chiedendo che fosse riesaminato il caso.

#### DIRITTO

Il ricorso è fondato e, quindi, meritevole di essere accolto, vantando la ricorrente un interesse qualificato all'accesso, venendo in rilievo il cosiddetto accesso difensivo, vale a dire l'accesso preordinato all'acquisizione di documenti la cui conoscenza è necessaria ai fini della cura e della difesa degli interessi giuridici dell'accedente, garantito dal comma 7 dell'art. 24 della legge n. 241/1990. Peraltro, la giurisprudenza è ferma nel ritenere che il controllo che l'Amministrazione deve effettuare al fine di verificare l'ostensibilità degli atti per la tutela giurisdizionale o per la cura di posizioni soggettive debba essere meramente estrinseco, di talchè appare illegittimo il diniego opposto basato sulla circostanza che *“non sussistono nel suo fascicolo personale documenti oggetto di interesse legati alla tutela della sua posizione giuridica in relazione al proprio licenziamento”*, in quanto tale valutazione non è rimessa all'Amministrazione. In merito alle doglianze con cui la ricorrente si è rivolta nuovamente alla Commissione per precisare di non essere più in servizio presso l'Istituzione Scolastica, appare evidente che, non sussistendo più, allo stato, esigenze di tutela dei minori coinvolti, la richiesta di riesame deve essere integralmente accolta, mancando motivi precauzionali di tutela dei minori.

#### PQM

La Commissione accoglie il ricorso e, per l'effetto, invita l'Amministrazione a riesaminare l'istanza di accesso nei sensi di cui in motivazione.